

punto org

Collana diretta da Luigi Maria Sicca

80

LUIGI MARIA SICCA DAVIDE BORRELLI DOMENICO NAPOLITANO

SENZA VALORE

Scritti di

*Alberto Abruzzese Angelo Baccelloni Davide Borrelli
Giovanni Costa Gerarda Fattoruso Andrea Fumagalli
Daniele Garritano Anna Giannetti Daniele Goldoni Carlo Grassi
Domenico Napolitano Mario Nicodemi Maria Grazia Olivieri
Enzo Rullani Luigi Maria Sicca Massimo Squillante
Marialuisa Stazio Marcello Traiola Luca Zan*

Prefazione

Eugenio Mazzarella

Editoriale Scientifica
Napoli

Tutti i diritti sono riservati

© Copyright 2021 Editoriale Scientifica s.r.l.
Via San Biagio dei Librai, 39 – 80138 Napoli
www.editorialescientifica.com info@editorialescientifica.com

ISBN 979-12-5976-060-9

Indice

11 PREFAZIONE

Eugenio Mazzarella

SEZIONE 1 – SCENARI DEL VALORE

19 1. PER UN SAPERE SENZA QUALITÀ

Luigi Maria Sicca, Davide Borrelli, Domenico Napolitano

19 1.1 Antefatto, fatto, postfatto

21 1.2 Attraversando il guado. Sperando non sia la sponda

28 1.3 Lo studio è una passione inutile

34 1.4 Del “misurarsi la palla”, ovvero il valore del valore

40 1.5 I testi “Senza Valore”: un caleidoscopio rappresentativo

50 1.6 Conclusioni

55 2. ORIGINALITÀ

Daniele Goldoni

55 2.1 Valutazione

57 2.2 Verso il nuovo e il meglio

59 2.3 Originalità assoluta

61 2.4 Effetti di un “gusto”

63 2.5 Nota. Con le fasce

64 2.6 L’originalità è un valore, ha valore?

65 2.7 Metamorfosi dell’originalità nella creatività

66 2.8 Che cosa è l’università?

67 2.9 Cultura senza virtù

69	3.	<i>TRUST THE PROCESS. LA COSTRUZIONE DEL TESTO SCIENTIFICO FRA IDEOLOGIE DELLA SCRITTURA E PRATICHE DI DECIFRAZIONE</i> <i>Daniele Garritano</i>
69	3.1	La cultura della valutazione
73	3.2	Ideologie della scrittura
77	3.3	Pratiche di decifrazione: il testo sbiadito
83	4.	<i>SOSTENERE IL VALORE DELL'INNOVAZIONE NELLA RICERCA SCIENTIFICA</i> <i>Mario Nicodemi</i>
87	5.	<i>DALLA TERRA, ALLE RISORSE NATURALI, ALLA NATURA: L'ESAURIBILITÀ DELL'ENERGIA</i> <i>Andrea Fumagalli</i>
 SEZIONE 2 – IL VALORE AI TEMPI DEL COVID		
99	6.	<i>SCUOLA IN TRANSIZIONE: REINVENTARE L'APPRENDIMENTO PER GESTIRE LA COMPLESSITÀ EMERGENTE</i> <i>Enzo Rullani</i>
99	6.1	Come ripartire dopo l'esperienza traumatica del Covid-19:
102	6.2	Oltre l'orizzonte della standardizzazione ad oltranza
107	6.3	Come viene a situarsi la scuola, nel nuovo contesto creato dalla transizione verso il mondo digitale/ globale del prossimo futuro?
109	6.4	Oltre il fordismo: non basta più standardizzare e centralizzare l'intelligenza collettiva
110	6.5	Alla ricerca di alternative
112	6.6	Un edificio a tre piani: l'integrazione tra apprendimento istruttivo, evolutivo e creativo
114	6.7	Nuove forme di apprendimento, nuove forme di legame sociale
116	6.8	La scuola in transizione: i limiti dell'esistente

119	6.9	Per andare avanti: cavalcare le grandi onde della transizione in corso
120	6.10	Reti comunitarie di apprendimento
122	6.11	Apprendimento personalizzato
123	6.12	Leadership intraprendente
124	6.13	Fine dell'auto-referenza
127	7.	«TENIAMOCI IN CONTATTO, A DISTANZA». TEMPI E SPAZI DEL LAVORO ORGANIZZATO NELL'EPOCA DEL COVID-19 <i>Giovanni Costa</i>
128	7.1	Virtù e disavventure della sincronizzazione
130	7.2	Il <i>social distancing</i>
131	7.3	<i>Smart working</i> o <i>net working</i> ?
132	7.4	C'era una volta l' <i>open space</i>
135	7.5	<i>Smart working</i> e potere
137	7.6	<i>Smart teaching and learning</i>
139	7.7	<i>Simultaneous processing</i>
141	7.8	Il declino dei riti collettivi
144	7.9	In sintesi
147	8.	IL SILENZIO DEFINITIVO DELLE SOCIETÀ CONTACTLESS <i>Carlo Grassi</i>
147	8.1	I tre registri differenti delle arene pubbliche digitali
150	8.2	Forme estreme di distanziamento sociale
153	8.3	Forse è proprio questo la società o la civiltà

SEZIONE 3 – IL VALORE DELL'ARTE

159	9.	INSEGNARE COMUNICAZIONE <i>Alberto Abruzzese</i>
173	10.	NON CI SONO SCORCIATOIE. IL DIFFICILE RAPPORTO TRA MANAGEMENT E ARTE <i>Luca Zan</i>
173	10.1	Introduzione
173	10.2	Management e arte: un problema di dosaggio

176	10.3 Management e management: un po' di critica?
178	10.4 Formazione universitaria, dosaggi e approcci critici
183	11. QUANDO LE ARCHITETTURE ERANO BIANCHE, INUMANE E RADICAL CHIC: IL RACCONTO E LA MEMORIA <i>Anna Giannetti</i>
195	12. PER UNA ANTROPOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI: DIREZIONE D'ORCHESTRA E IDENTITÀ DI GENERE <i>Luigi Maria Sicca, Domenico Napolitano, Davide Borrelli</i>
195	12.1 Una via meno esplorata
197	12.2 Primo paper. L'approccio all'OD
199	11.2.1 <i>Una antropologia delle organizzazioni?</i>
200	12.3 Secondo paper (dei due in uno). Non binarismo di genere
202	12.4 Discussione
203	12.4.1 <i>Dalla bacchetta all'accoglienza</i>
204	12.4.2 <i>La conduction come modello maieutico di direzione</i>
209	12.4.3 <i>Finale</i>

SEZIONE 4 – IL VALORE DEGLI ALGORITMI

213	13. GENERARE AUTOMATICAMENTE UN ARTICOLO SUGLI ARTICOLI GENERATI AUTOMATICAMENTE <i>Marialuisa Stazio e Marcello Traiola</i>
213	13.1 Introduzione
223	13.2 Vita sociale dei generatori automatici di “testi scientifici”
234	13.3 Nota sui generatori utilizzati
234	13.3.1 <i>Dada Engine</i>
237	13.3.2 <i>AutoReject</i>

239	14. CONSUMER DECISION-MAKING PROCESS: UN APPROCCIO MULTICRITERIALE <i>Angelo Baccelloni, Gerarda Fattoruso, Maria Grazia Olivieri, Massimo Squillante</i>
239	14.1 Introduzione
242	14.2 Le decisioni
244	14.3 Consumer Decision Making process
247	14.4 L'analisi multicriteriale per problemi decisionali complessi
253	14.5 Prospettive di applicazioni
257	15. LA VIOLENZA DELLA FINANZA E IL DISAGIO DI VIVERE: CONFLITTO O NICHILISMO? <i>Andrea Fumagalli</i>
257	15.1 Introduzione
258	15.2 Il ruolo dei mercati finanziari
263	15.3 La reazione alla crisi e al biopotere finanziario tra nichilismo e rassegnazione
272	15.4 Conclusioni preliminari
277	<i>Bibliografia</i>
301	<i>Sitografia</i>
303	<i>Indice dei nomi</i>
309	<i>Notizie sugli autori</i>
311	<i>Hanno scritto nella Collana punto org</i>

7. «Teniamoci in contatto, a distanza». Tempi e spazi del lavoro organizzato nell'epoca del Covid-19

Giovanni Costa

Il 2020 sarà ricordato dai posteri come un *grand tournant de l'histoire*. Probabilmente non si arriverà a una nuova datazione per la quale "a.C." e "d.C." diventerebbero "avanti Covid-19" e "dopo Covid-19" ma questo *annus horribilis* rappresenterà a lungo uno spartiacque cronologico, un prima e un dopo. Sicuramente lo sarà per il significato di alcuni concetti base dell'organizzazione del lavoro e, più in generale, delle relazioni economiche e interpersonali. Lo sarà anche per alcune soluzioni gestionali che su quei concetti si basano e che sono l'oggetto di queste mie riflessioni.

Prossimità e distanza, remoto e presenza, globale e locale, sincronizzazione e desincronizzazione: le misure di contenimento della pandemia Covid-19 hanno cambiato il senso della relazione spazio/tempo nelle aziende, nelle istituzioni e nei mercati. Hanno anche indotto una accelerazione dei processi di trasformazione digitale e una forte pressione sull'aggiornamento delle competenze di tutti i soggetti. La diffusione dello *smart working*, che non può essere ridotto al "lavorare da casa" o comunque "lavorare da remoto", non è stata solo la risposta alla necessità contingente di *social distancing* ma ha anche fatto emergere l'esigenza di cambiamento nelle modalità di strutturare le relazioni gerarchiche e di mercato e le interazioni personali che si sviluppano

nei tempi e negli spazi di lavoro. Questo cambiamento è solo all'inizio. È quindi importante che tutti si attrezzino per non subirlo passivamente cercando invece di governarlo e trasformarlo in vantaggio competitivo professionale e aziendale. Un *reset* di tutte le tecniche è il primo importantissimo passo, ma la differenza sarà fatta dalla capacità di comprendere il significato e la direzione del cambiamento.

7.1 Virtù e disavventure della sincronizzazione

Già prima della pandemia, la distribuzione dei tempi e degli spazi delle aziende, delle amministrazioni pubbliche, delle città (Gasparini, 2000; Belloni, 2007) e delle attività di divertimento poneva rilevanti problemi di compatibilità e di integrazione, rivelatisi fonte di conflitti, di disagio individuale e collettivo oltre che di opportunità. In termini organizzativi, la sincronizzazione implica l'addensamento spazio-temporale di attività umane così che una grande quantità di persone fanno le stesse cose negli stessi luoghi, negli stessi orari, usando le stesse infrastrutture logistiche o produttive (Chiesi, 1989). Le spinte verso la sincronizzazione sono alimentate da motivazioni di tipo:

- rituale (identità, senso di appartenenza, effetto comunità),
- economico (economie di scala ed esternalità positive di prossimità) (Rajan, 2019),
- politico (controllo, visibilità, potere),
- organizzativo (standardizzazione, specializzazione degli addetti e delle strutture),
- culturale (valori),
- climatico (le stagioni),
- urbanistico (spazi e flussi) e così via.

Accanto agli effetti voluti della sincronizzazione ci sono quelli disfunzionali. Le disfunzionalità della sincronizzazione urbana sono sotto gli occhi di tutti:

- città inquinate e intasate dal traffico,
- servizi pubblici inaccessibili,
- consumi in calo e contesi tra i tradizionali negozi del centro città, la grande distribuzione e ora l'e-commerce.

Nella pandemia si sono aggiunti altri aspetti disfunzionali legati all'assembramento di molte persone in spazi ristretti e specializzati che facilitano la formazione e la replicazione di focolai. Questo ha indotto un nuovo approccio alle concentrazioni urbane, comparate a distribuzioni territoriali più disperse, come per esempio il ritorno ai borghi storici (Stefano Boeri). Il che potrebbe portare a una diversa valutazione, anche sotto il profilo strettamente economico, dello spazio. Importante non trarre conclusioni affrettate sul futuro delle città.

Ci ammonisce il celebre architetto e designer Michele De Lucchi (2020):

La città è il luogo dove le scintille delle idee si accendono più facilmente... Recuperiamo le aree abbandonate, ancora ce ne sono tante, con una logica nuova... Il distanziamento è un'urgenza... Nell'incertezza la parola da rincorrere è 'trasformabilità'. Non è la flessibilità con cui ci siamo fatti scudo per troppo tempo, un alibi per coprire tante stupidaggini. È la capacità di cambiare in funzione della quantità. Perché l'oggetto che è andato in crisi, e lo sarà per un po', è proprio la quantità... Chi misurava il successo sui numeri dovrà ripensarsi.

Attualmente le 300 maggiori aree metropolitane producono metà del Pil mondiale e i 2/3 della sua crescita. Non sarà semplice reinterpretarne il ruolo attraverso una dilatazione degli spazi urbani e dei relativi organi di governo – la metropoli policentrica di cui da tempo si discute a proposito delle autonomie regionali (Romano, 2014; Costa, 2019) o le città stato di Parag Khanna (2017) e lo sviluppo di modalità alternative d'interazione tra le persone in grado di mantenere l'effetto città: orari scaglionati di scuole, uffici, servizi; nuova organizzazione dei luoghi di lavoro e di divertimento anche attraverso un uso massiccio delle tecnologie di connessione.

7.2 Il *social distancing*

Il confinamento come forma estrema di *social distancing* genera altri tipi di controindicazioni in quanto blocca una grande quantità di attività produttive e di servizio. Il che modifica le percezioni di spazio e tempo (Pero, 1997) dei confinati, attiva modalità sostitutive di relazioni di lavoro e sociali, abilita forme di comunicazione tecnologicamente più evolute e così via, ma può generare anche vere e proprie mutazioni antropologiche i cui effetti si potranno manifestare nel tempo e sono ora difficilmente stimabili.

Il *social distancing* della fase due è più leggero di quello del rigido *lockdown* della fase uno, ma altrettanto invasivo. Introduce forme di *prossimità limitata* e inibisce i contatti fisici quali la stretta di mano, interpone strumenti di protezione (mascherine, guanti, visiere, schermi di plexiglas, liquidi di sanificazione e così via) e postula una presunzione reciproca di contagiosità. Facile immaginare il grande lavoro che avranno nei decenni a venire gli psicoterapeuti per curare i bambini allevati in questi mesi al suono di «*non toccare, non toccarmi*» e che oltre ad avere interiorizzato buone pratiche igieniche potranno, una volta divenuti adolescenti e adulti, aver allevato forme di misofobia e di altri disturbi del comportamento individuale e sociale. La storia della letteratura e delle arti è piena di personaggi che hanno sviluppato comportamenti ossessivi. Non tutte le nevrosi sfociano nella *Recherche* di Marcel Proust (costretto da un'asma allergica, rinforzata dall'ipocondria, a un volontario *lockdown* in un'abitazione con le pareti di sughero completamente sigillata) o nelle performance pianistiche di Glenn Gould (rifuggiva le strette di mano e il pubblico).

Un film del 1995, «Hello Denise» di Hal Salwen, intreccia le storie di cinque ragazzi newyorkesi le cui interazioni avvengono esclusivamente a distanza. Lavorano, amano, dialogano, soffrono, gioiscono per via telematica senza che vi sia mai un contatto

diretto. Gli incontri che tentano di organizzare falliscono per varie ragioni ma di fatto per la loro paura di una contiguità fisica. Al tempo le connessioni telematiche erano piuttosto lente ma sufficienti per trasformare i loro comportamenti e le loro capacità relazionali: ciascuno blindato in casa al riparo dai rischi della prossimità. È un film profetico che mette in guardia dai possibili esiti dell'assenza di interazioni dirette e che potrebbe servire per riflettere anche sulle conseguenze indesiderate dello *smart working*. È singolare che la versione italiana del film sia stata sponsorizzata da Telecom Italia che poteva non aver capito bene o più probabilmente aveva capito tutto e scommetteva alla lunga sull'esplosione del traffico dati e telefonico. Nelle prime settimane di *social distancing*, in Borsa le azioni Telecom Italia hanno performato meglio di altre.

Infatti, un impatto vistoso del *social distancing* si è avuto nelle infrastrutture di connessione. Zoom, una delle più diffuse piattaforme di videoconferenze, in due mesi di *lockdown* ha aumentato il proprio fatturato del 132% raggiungendo un ammontare superiore al fatturato delle prime 5 compagnie aeree del mondo. Da gennaio a giugno 2020 il valore delle azioni di Zoom a Wall Street è cresciuto del 233% a 63,5 MLD di capitalizzazione, più di General Motors e Ford sommate (Il Sole 24 Ore, 12/06/2020). Non solo Zoom: le big five Amazon, Google, Apple, Facebook e Microsoft da marzo a giugno 2020 hanno avuto in Borsa performance eccezionali in un contesto generale di depressione. Qualcuno pensa che se di una guerra si sia trattato, bisognerebbe introdurre una tassazione dei profitti di guerra come nel corso degli ultimi due conflitti mondiali in varie nazioni europee.

7.3 *Smart working o net working?*

Non si è mai parlato tanto di *smart working* come nel periodo di confinamento, alimentando una serie di equivoci sui veri

significati di questo termine. Andrebbe chiarito subito che *smart working* è un'espressione che nel significato che noi le attribuiamo non è usata nei Paesi anglofoni e men che meno francofoni. È una specialità tutta italiana come la zuppa inglese, ignota al di là della Manica, o l'insalata russa, sconosciuta al Cremlino. *Smart working* non è solo *home working* e non è ancora *net working*, che invece sarebbe la vera rivoluzione. *Net working* è concettualmente e operativamente una modalità di lavorare diversa dal semplice *smart working* e ha un carattere più generale e più pervasivo. Distanza e prossimità non sono le variabili che qualificano il *net working*, lo sono invece le modalità di interazione tra i membri dell'organizzazione e la tecnologia che le supporta (Rullani e Rullani, 2018).

I testi classici di organizzazione si pongono il problema della domanda di prossimità (o contiguità) sulla base delle interdipendenze tra le unità organizzative (postazioni o persone) (Camuffo, 1997). Se l'interdipendenza è generica la collocazione spaziale è indifferente, le soluzioni discendono da altre considerazioni. Se l'interdipendenza è sequenziale la soluzione è una contiguità spaziale come nella catena di montaggio, ma si possono anche creare delle discontinuità attraverso buffer. Nel caso di interdipendenza reciproca la soluzione classica era la contiguità che facilita un interscambio continuo. Probabilmente questi assunti dovranno essere completamente rivisti. Le ICT hanno cambiato la percezione del valore della prossimità non solo per i processi immateriali ma anche per quanto riguarda i processi fisici. Si pensi alla regolazione degli impianti o all'intervento chirurgico da remoto.

7.4 C'era una volta l'*open space*

L'adozione dello *smart working* e la sua valorizzazione sono intervenute mentre le aziende erano ancora in fase di lan-

cio dell'*open space*, considerato un facilitatore di tutte le forme di interazione sociale e di collaborazione. Le aziende che hanno abbattuto i muri divisorii lo hanno fatto con l'intento di favorire le interazioni individuali e di gruppo anche se si sono trovate a volte a fronteggiare un rigetto da parte delle persone che percepivano l'eccesso di prossimità come particolarmente problematico. Ci sono questioni di privacy, di stress, di concentrazione. Gli ergonomi non sono concordi nel valutarne costi e benefici.

L'organizzazione dello spazio di lavoro non ha solo un ruolo funzionale in termini di costi e di efficienza ma ha anche un elevato ruolo simbolico (Biggiero, 1997). Lo spazio è in grado di strutturare le relazioni interpersonali e i modi di percepire e di conoscere la realtà oggetto della trasformazione industriale. Lo spazio segna la qualità del prodotto e del servizio come la qualità della vita di chi produce e lavora. Ferrari per esempio ha piazzato il quartier generale, progettato da Massimiliano Fucsas, tra la galleria del vento di Renzo Piano e l'officina di Marco Visconti. Dietro non c'è solo il progetto degli spazi e dei prodotti ma anche un'idea d'organizzazione aperta, che integra competenze e culture nazionali diverse.

Anche nel *Business to Business* ci sono esempi significativi d'imprenditori che hanno saputo segnare anche dal punto di vista architettonico la loro idea d'impresa. Tra questi, nei primi anni Duemila, Uniflair di Conselve (sistemi di raffreddamento), che ha concentrato le sue attività in un polo tecnologico, progettato dall'archistar Mario Cucinella. Gli spazi di produzione d'Uniflair sono stati costruiti attorno all'organizzazione per processi, che com'è noto rompe con le chiusure funzionali dell'organizzazione tradizionale, realizza significative riduzioni dei tempi di attraversamento, abbatte le scorte e il capitale circolante, crea una relazione diretta tra ogni attività aziendale e il cliente. Quest'idea di flusso era stata trasferita anche negli uffici ed era stata alla base della creazione di un enorme tavolo di lavoro lungo il quale si allineavano per 200 metri le attività amministrative,

commerciali, di progettazione. In questo progetto l'azienda aveva tentato di fondere l'*open space* con l'idea di flusso. Pur avendo previsto isole di decompressione, spazi per riunioni che richiedono concentrazione, raccoglimento e privacy, qualcosa non ha funzionato. Il layout delle posizioni lungo un unico nastro si è rivelato non funzionale dimostrando più i difetti di una catena di montaggio che i pregi di un *open space* processuale. È sintomatico che in questa azienda, nel frattempo acquisita dal gruppo francese Schneider che ha interrotto l'esperimento, sia stato siglato uno dei primi e più significativi accordi di *smart working*, affermando così il primato delle relazioni sulla contiguità fisica.

Questo primato sembra confermato da due ricercatori di Harvard, Ethan Bernstein e Stephen Turban, che, con due indagini condotte nelle sedi centrali di altrettante grandi aziende americane, hanno scoperto che nel passaggio all'*open space* nel 70% dei casi le interazioni dirette fra le persone, anziché aumentare, diminuivano. E, paradossalmente, aumentava l'utilizzo di e-mail e servizi di instant messaging. «Quello che spesso si ottiene», scrivono i due ricercatori nella loro pubblicazione *The impact of the open workspace on human collaboration*,

è uno spazio aperto di impiegati fisicamente prossimi che fanno tutto il possibile per isolarsi mentre fingono di lavorare assiduamente in quanto tutti li possono vedere (Bernstein e Stephen, 2018).

La conseguenza diretta?

Anziché promuovere una più vivace collaborazione faccia a faccia, l'architettura aperta è apparsa innescare una reazione naturale umana di ritirarsi dal contatto diretto con i colleghi.

Spazio e ambiente assumono nuovi significati anche nel marketing e nella pubblicità. «E se fosse lo spazio il vero lusso?» È la domanda che si pone l'inserzione pubblicitaria di una catena di alberghi termali. Il messaggio è accompagnato dalla foto di una ragazza sola in una grande piscina. La rarefazione dei

clienti è così trasformata in un privilegio. Il distanziamento che, rinforzato dalla prudenza, diminuisce la densità dei clienti viene elevato a lusso. Un'altra inserzione di un concessionario d'auto di alta gamma ricorda ai lettori la quantità di CO₂ generata dalla fabbricazione di un'auto nuova e propone, per allentare la pressione sul pianeta, di sceglierne una tra quelle usate di cui deve averne accumulato una buona quantità. Per ogni auto usata che vende si impegna a piantare un albero che contribuirà a eliminare un po' di CO₂, oltre a rimboschire i territori devastati dalla tempesta Vaia. Probabilmente non si rivolge a quella parte della sua clientela sulla cui propensione ad acquistare nuovi modelli, tradizionali o elettrici, non dubita. Al punto di correre il rischio segnalare gli effetti negativi. Si rivolge piuttosto a non clienti con una minore disponibilità finanziaria, sensibili al richiamo del lusso d'occasione ma anche agli argomenti dell'ecologia, della sostenibilità e dell'economia circolare. Il tutto a sicuro vantaggio dell'immagine ecologica del brand. Sono due esempi di come la comunicazione pubblicitaria lavora sui concetti di spazio e ambiente.

7.5 *Smart working e potere*

L'immagine della guerra è stata spesso evocata dagli analisti della pandemia e delle sue conseguenze economiche e politiche: siamo in guerra, abbiamo un nemico comune e invisibile e così via. È noto che l'esistenza di un nemico esterno facilita il raggiungimento di un accordo. Un po' tutti invocano a parole l'unità di azione, la condivisione delle decisioni e propongono cabine di regia, gabinetti di guerra e così via. Questo rimanda alla problematica della concentrazione del potere che ritroviamo nelle situazioni belliche e in tutte le situazioni in cui una serie inattesa di eventi e la rapidità della loro successione creano un elevato livello di incertezza che dà la sensazione di perdita del

controllo. Che si pensa di poter riprendere con una leadership forte e concentrata che garantisca l'unità di comando e una linea gerarchica corta e indiscussa.

Un potere concentrato favorisce la rapidità delle decisioni e l'incisività dell'azione senza dover ricorrere a compromessi dettati da opportunismo e ricerca del consenso. Per contro, una leadership molto concentrata ha più difficoltà a raccogliere le informazioni e prospettare soluzioni relativamente a una realtà molto complessa e in buona parte sconosciuta. Un potere decentrato favorisce una migliore conoscenza di circostanze specifiche e facilita una più efficace implementazione delle decisioni adottate.

Secondo un postulato della teoria delle organizzazioni, il potere deve essere *abbastanza concentrato* per affrontare la complessità e l'incertezza ma non *così concentrato* da impedire l'apporto di tutti gli attori e soprattutto di quelli che sono vicini alle situazioni su cui si deve intervenire. Con una analogia di tipo medico, il potere è come l'antibiotico. Al di sotto di una concentrazione minima nel sangue, fa più che altro danni perché non solo non elimina abbastanza batteri ma seleziona quelli più aggressivi. Il pensiero corre al proliferare di capi e capetti che, con il pretesto di meglio rappresentare gli interessi e di contribuire a decisioni più efficaci, indeboliscono una leadership già debole. Al di sopra della concentrazione massima, l'antibiotico elimina tutti i batteri ma intossica l'organismo da curare. Il pensiero corre ai sovranismi che hanno approfittato della pandemia per sospendere alcune garanzie democratiche. Nel nostro Paese, il Premier e i suoi oppositori (esterni e interni alla coalizione), lo Stato centrale e i Governatori regionali, l'Unione europea e gli Stati nazionali hanno avuto qualche difficoltà a trovare la giusta collocazione tra questi due estremi e dotare ciascun centro decisionale di una concentrazione di potere adeguata alla drammaticità della situazione.

La tematica del potere investe anche lo *smart working*. Ci sono capi che non lo amano perché temono di perdere il control-

lo sui collaboratori, per contro ci sono collaboratori che lo rifiutano perché temono di perdere il controllo sul capo. Qui ritornano utili le analisi di Hofstede *et al.* (2014) sulla distanza del potere: la prossimità con le posizioni gerarchiche superiori è un indicatore dell'importanza del ruolo svolto nell'organizzazione oltre che una garanzia del posto di lavoro. Quanto più il rapporto si alimenta di conoscenze tacite in continuo divenire grazie alla prossimità, tanto più è difficile sostituire chi le detiene. Quando invece l'interazione si basa su conoscenze standardizzate, il *social distancing* realizzato dallo *smart working* viene percepito come premessa per soluzioni automatizzate o per l'esternalizzazione e quindi, prima o poi, la soppressione della posizione con relativo licenziamento. Questo spiegherebbe perché lo *smart working* piace a molti ma non a tutti.

7.6 *Smart teaching and learning*

Il confinamento scolastico ha fatto all'improvviso scoprire la didattica a distanza che pure è un tema di cui si scriveva, discuteva e sperimentava da tempo (Costa e Rullani, 1999; Costa, 2004). Lester Thurow un mitico Dean della *business school* del MIT, che già in un libro del 1975 aveva individuato nella povertà educativa una delle origini delle diseguaglianze, sosteneva che l'importanza di frequentare una buona scuola non sta solo nella preparazione dei docenti ma soprattutto nella qualità degli studenti (Thurow, 1976 [1982]). Quindi è fuori discussione il ruolo dell'aula – come luogo fisico, sociale e simbolico – richiamato in questo periodo da alcuni *maître à penser* nostrani che sono passati dal mito della classe operaia a quello della classe del liceo, ma senza impegnarsi troppo nel cercare di capire i cambiamenti intervenuti.

La mitizzazione dell'aula non aiuta. «Un docente bravo, in un'aula reale, percepisce le reazioni, vede i volti, ascolta i silenzi e su questa base orienta la sua lezione» osserva un professore in-

tervistato da *Robinson*. Siamo sicuri che questo avvenga realmente in un'aula con 300 studenti assiepati, appena scesi da un treno in attesa di prenderne un altro? Nell'aula virtuale come del resto anche in quella reale è possibile avere altre forme di *feedback* da parte degli studenti, diverse dalle percezioni e più attendibili ed efficaci.

L'aula o il campus non hanno alcuna probabilità di trovare alternative e la loro sospensione si è tradotta, per chi la ha subita, in una grave privazione. Chi, andando oltre le condizioni di forza maggiore, pensa alla Rete come un sostituto dell'aula compie un grave errore di prospettiva. Per correggerlo è necessario partire dalla constatazione che la strumentazione didattica è oggi molto varia e chi progetta percorsi formativi deve essere in grado di trovare la giusta composizione che dipende dai contenuti da veicolare, dalle caratteristiche dei discenti e dalle loro motivazioni, dai luoghi della formazione e dagli strumenti per erogarla.

In questo mix la Rete costituisce una grande risorsa che per essere valorizzata richiede che se ne conosca in profondità la grammatica e la sintassi e che diventi essa stessa oggetto di insegnamento. Secondo talune stime, la metà dei giovani passa almeno sei ore al giorno sulla Rete, più di quelle passate a scuola, senza che questa si preoccupi di insegnare loro quanto meno il codice di navigazione della Rete. Questa è l'occasione per confrontarsi con una realtà che era rimasta ai margini delle attività scolastiche o universitarie o aziendali.

La Rete potenzia la funzione del docente se viene usata per liberarlo di tutta una serie di incombenze routinarie. Essa rende infatti disponibili e facilmente replicabili, per le parti più standardizzate del corso, materiali di un'efficacia didattica assoluta¹

¹ Nelle mie lezioni di Strategia d'impresa mettevo sempre un'ultima slide con un link a una clip di 10-15' tratta da una lezione di uno dei grandi di Harvard, Mit o McGill (tutto materiale che si trovava e si trova free in rete) sullo stesso tema che avevo trattato io. Così gli studenti potevano verificare cosa ci fosse in più o in meno o di diverso dalla mia lezione, io avevo uno stimolo a sottopormi a questa comparazione.

consentendo al docente di dedicare più tempo per lavorare sul processo di apprendimento, sulle motivazioni degli allievi e per intervenire in senso correttivo, dosando opportunamente il mix tra distanza e contiguità fisica, tra interazione sincrona e asincrona. Il ruolo del docente è insostituibile per guidare il processo di trasformazione di nozioni, informazioni, tecniche e conoscenze in significati.

La Rete consente *feedback* continui che diventano parte dell'apprendimento e non verifica *ex-post*. Gli strumenti digitali sono sempre più spesso usati anche nelle aule fisiche. Con gli smartphone gli studenti, rispondendo a precise domande, consentono al docente di avere in diretta il polso dell'apprendimento. Lo stesso nell'aula virtuale.

Le modalità di insegnamento e di apprendimento vanno differenziate per i diversi saperi da trasferire o acquisire: si apprende per assorbimento (libro, lezione...) e riguarda in genere le conoscenze; si apprende facendo (casi, esercizi, simulazioni...) e riguarda in genere le abilità, le capacità; si apprende interagendo con gli altri (networking, gruppi di lavoro...) e riguarda i comportamenti; si apprende ad apprendere (meta-competenza in quanto generatrice di ulteriori competenze). L'uso della rete come meta-competenza credo debba diventare oggi l'output principale di un processo di formazione. La dinamica della conoscenza rende rapidamente obsoleti i saperi che devono essere continuamente aggiornati e rinnovati. Apprendere ad apprendere è il migliore e più duraturo risultato di un percorso formativo istituzionale.

7.7 *Simultaneous processing*

Si è molto parlato durante la pandemia di resilienza, logorando una parola divenuta ormai inutilizzabile. Resta tuttavia una domanda di flessibilità che nasce dalla rigidità di processi le

cui caratteristiche sono state a lungo ritenute immutabili a causa dell'influenza di modelli agricoli (le coltivazioni ritmate dalla sequenza delle stagioni) e industriali (le sequenze della catena di montaggio). Modelli che possono essere superati passando dalla sequenzialità alla simultaneità. Per capire la differenza tra le due modalità, si pensi per la musica o i film alla cassetta e al disco. Con la cassetta, per trovare quello che interessa si deve scorrere tutto il nastro. Con il disco si ha accesso diretto ai vari contenuti. Ora la tecnologia del cloud consente una desincronizzazione quasi totale rendendo l'accesso indipendente da tempo e spazio: Spotify, Netflix, Aruba, iCloud, GoogleDrive o i portali delle emittenti radio e tv rendono la sequenzialità alfabetica delle biblioteche² o la sequenzialità oraria dei palinsesti un qualcosa che sopravvive per inerzia. Anche se guardare una partita di calcio, o un Gran Premio di Formula 1 o una serie televisiva, in diretta o in differita *on demand* non è la stessa cosa: si tratta di esperienze diverse.

Le misure di confinamento e di *social distancing* hanno modificato la percezione del tempo e dello spazio e impresso una significativa accelerazione dei processi cambiamento e di apprendimento. Processi che in tempi normali potevano impiegare decine di mesi sono stati realizzati in poche settimane. Questo è facilitato se tutta l'organizzazione dispone di risorse eccedenti volte proprio a sviluppare una capacità di reazione. Risorse che sono venute a mancare nelle aziende che hanno esasperato il principio di efficienza sacrificando al contenimento dei costi il

² Qualcuno ricorderà l'Autodidatta de *La Nausea* di Sartre che apprende in modo sequenziale per ordine alfabetico: «D'un tratto mi tornano in mente i nomi degli autori delle opere ch'egli ha consultato ultimamente: Lambert, Longlois, Larbalétrier, Lastex, Lavergne. È un lampo: ho compreso il metodo dell'Autodidatta: egli si istruisce per ordine alfabetico [...] Dietro di lui e davanti a lui c'è un universo. E s'avvicina il giorno in cui egli, chiudendo l'ultimo volume dell'ultimo scaffale d'estrema sinistra, dirà: - E adesso?» (Sartre, 1938 [1999, p. 60]).

ruolo di adeguate dosi di ridondanza che, in natura come negli artefatti umani, è un facilitatore dei processi di innovazione.

Il *simultaneous processing* consente di smontare e rimontare le sequenze operative conseguendo un effetto di compressione dei tempi. La posizione delle attività individuali e collettive e delle esperienze nel tempo e nello spazio ha sempre attirato pensatori, scienziati e artisti. Dal *panta rei* di Eraclito alla teoria della relatività di Einstein, dalla maniacale organizzazione del tempo di Kant i cui orari di uscita di casa, si narra, servissero a regolare gli orologi dei cittadini di Königsberg, alla più recente installazione di Christian Marclay *The Clock* (2010) presentata alla 54^a Biennale d'Arte di Venezia nel 2011. Si tratta di un lungometraggio della durata di 24 ore, composto dal montaggio di migliaia di spezzoni di film che hanno fatto la storia del cinema in cui compaiono orologi che segnano un'ora della narrazione che coincide con l'ora dello spettatore. Questi in altre parole assiste a un film dove lo scorrere del tempo reale è segnato dagli orologi che appaiono sullo schermo. Normalmente è lo spettatore che entra nei tempi della narrazione, qui è il film che viene sincronizzato con i tempi dello spettatore. Il montaggio cinematografico diviene una potente metafora della scomponibilità del tempo e della sua ricostruzione nell'esperienza dello spettatore.

7.8 Il declino dei riti collettivi

Uno degli effetti collaterali delle misure anti Covid-19 è il declino delle esperienze collettive di tipo decisionale o estetico o religioso. Un esempio eclatante è rappresentato dalla soppressione dei rituali delle assemblee delle società per azioni per l'approvazione dei bilanci 2019. Può essere preso come manifestazione di un fenomeno più generale che viene da lontano. La normativa d'emergenza volta a evitare assembramenti impone (fintanto che resterà in vigore) che tali assemblee si svolgano a porte chiuse.

L'intervento degli azionisti è possibile solo mediante delega a un unico "Rappresentante Designato". È loro preclusa la partecipazione sia fisica sia virtuale. Il Rappresentante Designato è quindi l'unica voce legittimata a intervenire e normalmente in apertura dichiara di attenersi alle istruzioni di voto ricevute, cristallizzando così le posizioni espresse dagli azionisti al momento del conferimento delle deleghe. Il che toglie un ruolo alla discussione assembleare che infatti, come si legge nelle cronache assembleari, non ha luogo. In questo modo si toglie il palcoscenico a quei personaggi un po' pittoreschi che intervenivano nelle assemblee, a volte ponendo domande scomode agli amministratori, altre volte cercando solo una visibilità personale. Viene meno anche l'audience per i così detti "fondi attivisti" che, quando non hanno fini speculativi, si propongono di rendere più trasparente la governance e di stimolare strategie più efficaci.

Il progressivo svuotamento dei momenti di partecipazione e di decisione collettiva è un fenomeno che viene da lontano e riguarda anche altre realtà, dalle assemblee parlamentari a quelle condominiali. Le misure di distanziamento sociale lo hanno reso più evidente. Anche se importanti segnali erano venuti dalle convergenze bulgare delle oceaniche assemblee delle Banche Popolari prima del disastro. La legge e le autorità di controllo cercano di rinforzare la tutela delle minoranze nei riguardi delle maggioranze e soprattutto del management. L'obiettivo è rimontare le asimmetrie informative e i differenziali di competenza e potere, imponendo maggiore trasparenza e condivisione sulle tematiche non solo finanziarie (rischi, sostenibilità, riequilibri di genere e così via) e sulle retribuzioni del top management. Queste asimmetrie erano chiarissime a chi un tempo teorizzò che le azioni non si contano ma si pesano (Menichella? Cuccia?).

Da diritto astratto e formale di poter influenzare le decisioni strategiche, la proprietà azionaria si trasforma in capacità sostanziale, economicamente rilevante, solo attraverso concentrazioni di potere. Il gruppo di controllo deve poi confrontarsi con il ma-

nagement che opera direttamente sugli asset societari e presidia i processi aziendali di cui ha il possesso. Possesso che gli conferisce un potere reale che non sempre gli azionisti riescono a circoscrivere e controbilanciare.

Poiché proprietà giuridica, proprietà economica e possesso sono i tre piani di azione della governance societaria (Costa, 2007), che tipo di partecipazione è effettivamente esercitabile nell'assemblea degli azionisti? L'alternativa tra una partecipazione referendaria (sì o no) e una deliberativa (si parla, si ascolta e si decide) rischia di essere un po' astratta perché solo la prima è effettivamente praticabile.

È ormai chiaro che l'interazione tra amministratori e azionisti (compresi gli stessi fondi attivisti) si sviluppa fuori dell'assemblea il cui depotenziamento è iniziato ben prima della normativa di emergenza, alla quale sopravviverà. Questo spiega perché queste strane assemblee senza azionisti con un rappresentante unico che vota per tutti si svolgano senza particolari reazioni.

Spesso, ma non sempre, la tecnologia favorisce l'interazione. Tutt'altro. A volte può depotenziare fino ad annullare l'impatto emotivo di un'esperienza. Nella Rete circola una foto che sovrappone l'immagine della folla a San Pietro in occasione dell'elezione di Papa Benedetto XVI (2005) e quella dell'elezione di Papa Francesco I (2013). Nella seconda immagine, la folla è punteggiata dalle luci degli *smart phone* con i quali i fedeli sono impegnati a digitalizzare l'esperienza piuttosto che a viverla. Non vivono l'esperienza qui e ora nel tentativo di condividerla o di renderla riproducibile in altri luoghi e in altri tempi. Il disaccoppiamento spazio-temporale trasforma l'esperienza del luogo (2005) nella non esperienza del non luogo (2013) nella quale l'uso dello *smartphone* rimanda a un altro spazio (connessione) o a un altro tempo futuro (guardare la foto). Un'altra foto di Papa Francesco tutto solo in una piazza San Pietro desertificata dalle misure anti-contagio, la sera del Venerdì Santo 2020, non ha avu-

to la stessa diffusione. Eppure, il suo impatto emotivo appare potenzialmente ancora più elevato ma nasce già disaccoppiato dal tempo e dal luogo.

L'eclissi dei riti collettivi messa a nudo dalle misure anti Covid-19 riguarda anche le assemblee elettive e gli organi di Governo (Khanna, 2017). Quello che sembra venir meno è il ruolo della concentrazione spazio-temporale delle decisioni (o delle esperienze) collettive. L'Agorà è relegata in epoche storiche mitizzate. Stesso destino per l'Olimpiade, il Circo Massimo o il Senatus. Si passa dall'unità di tempo, luogo e azione della tragedia greca alla desincronizzazione e all'ubiquità dell'epopea postmoderna.

7.9 In sintesi

Conciliazione, compatibilità e sostenibilità richiedono un bilanciamento tra sincronizzazione e desincronizzazione, standardizzazione e differenziazione, specializzazione e despecializzazione, distanza e prossimità, globale e locale, da perseguire in termini dinamici e pragmatici senza modelli rigidi.

La prossimità in tutte le sue dimensioni (fisica, sociale e virtuale) assumerà, per effetto delle misure di contenimento e prevenzione del contagio, un valore crescente e chi sarà in grado di fornirla in condizioni di sicurezza consegnerà un grande vantaggio competitivo. La prossimità compatibile con il *social distancing* (non è un ossimoro!) conferirà nuovo valore allo spazio, alla personalizzazione, alla relazione, soprattutto alle relazioni *high touch*. L'ibridazione delle forme relazionali avrà un effetto leva sui singoli componenti, potenziandone l'effetto e l'utilità percepita.

Si pensi a quei servizi che veramente si propongano di fornire al cliente un'esperienza costruita su misura. In questo caso, l'attività è sottoposta a una continua morfogenesi, governata dall'interazione con situazioni oggettive e soggettive che non si ripresentano mai uguali alle precedenti. L'esecutore diventa un

innovatore seriale perché crea soluzioni uniche. Questo è il fronte dove si misurerà il confronto tra l'uomo e la macchina. Nelle interazioni tacite la contiguità fisica è una componente fondamentale che apre opportunità praticamente illimitate nel campo dei servizi professionali e dei servizi alla persona (*high-touch*). Con l'evoluzione tecnologica che libera gli individui da una serie di attività ripetitive e a basso valore permettendo loro di concentrarsi sull'unicità e l'irripetibilità delle situazioni, la prossimità spazio-temporale potrebbe assumere una rinnovata centralità e porre in termini nuovi la problematica tempo/spazio, globale/locale, sincronizzazione/desincronizzazione tanto a livello micro quanto a quello macro.

Sicuramente in economia bisognerà ripensare il ruolo della competizione basata sul prezzo a favore di una competizione basata sulla proposizione di valore, il valore dello spazio, della sicurezza, della sostenibilità, delle relazioni. Le aziende grandi o piccole dovranno impegnarsi a scoprire e soddisfare segmenti di domanda più sensibili alla qualità che al prezzo, recuperando con l'effetto prezzo quanto perduto in termini di quantità. Non si tratta di creare nuove élite ma di arrestare il processo di banalizzazione quantitativa di tutte le interazioni sociali. Si genereranno nuove diseguaglianze? È un pericolo tutt'altro che teorico che va contrastato con la crescita. Del reddito e del lavoro, non del debito.

Che ne sarà della globalizzazione? Gli effetti delle misure anti-contagio sembrano ridimensionarla. Anche qui, tuttavia, non si traggano conclusioni affrettate. Basta guardare, per fare solo un esempio, al vaccino di Oxford, se mai dovesse essere quello destinato ad andare a buon fine (*La Repubblica* 25/6/2020): sviluppato in Italia e Inghilterra, prodotto dalla anglo-olandese Astra-Zeneca, confezionato in contenitori di vetro prodotti in Europa, Usa, America Latina, Giappone e Cina dalla padovana Stevanato, distribuito dall'indiana Serum... È un po' presto per intonare in nome della pandemia il requiem della globalizzazione.

Bibliografia

- Abruzzese, A. (2011), *Il crepuscolo dei barbari*, Milano, Bevivino.
- Adorno, T.W. (1962), *Einleitung in die Musiksoziologie. Zwölf theoretische Vorlesungen*, Suhrkamp, Frankfurt am Main [tr. it. *Introduzione alla sociologia della musica*, Torino, Einaudi, 1971].
- Agamben, G. (2017), "Studenti", 15 maggio 2017, <https://www.quodlibet.it/giorgio-agamben-studenti> [consultato il 30/11/2020].
- Allmendinger, J., Hackman, J. (1996), Organizations and Changing Environments: The Case of East German Symphony Orchestra, *Administrative Science Quarterly*, 41: 337–69.
- Allmendinger, J., Hackman, J., Lehman, E.V. (1996), Life and work in Symphony Orchestras, *The Musical Quarterly*, 80(2): 194–219.
- Althusser, L. (1970), "Idéologie et appareils idéologiques d'État", in ID., *Positions (1964-1975)*, Paris, Les éditions sociales: 67-125.
- Altmanova, J., Cannavacciuolo, L., Ottaiano, M., Russo K. E. (2020), (a cura di), *Across the University. Linguaggi, narrazioni, rappresentazioni del mondo accademico*, Napoli, Editoriale scientifica.
- Alvesson, M., Gabriel, Y., Paulsen, R. (2017), *Return to Meaning. A Social Science with Something to Say*, Oxford-New York, Oxford University Press.
- Antiseri, D. (2002), Prove d'orchestra, ma senza direttore, *Il Corriere della Sera*, sabato 12 Gennaio: 29.
- Antkare I. (aka C. Labbé), (2020), "Ike Antkare, His Publications, and Those of His Disciples", in M. Biagioli e A. Lippman (a cura di), *Gaming the Metrics. Misconduct and Manipulation in Academic Research*, Cambridge MA, MIT Press: 187.
- Aquadro Maran, D. (2001), *Leadership ed immagine dell'eccellenza*, Milano, FrancoAngeli.
- Arendt, H. (1963), *Eichmann in Jerusalem: A Report on the Banality of Evil*, New York, Viking Press, [tr. it. *La banalità del male: Eichmann a Gerusalemme*, Milano, Feltrinelli, 1964].

- Arnoldi, J. (2016), Computer algorithms, market manipulation and the institutionalization of high frequency trading. *Theory, Culture & Society*, 33(1): 29-52.
- Arrow, K., Hahn, F.H. (1991), *General Competitive Analysis*, Amsterdam, Elvier Science.
- Atik, Y. (1994), The Conductor and the Orchestra. Interactive Aspects of the Leadership Process, *Leadership and Organization Development Journal*, 15(1): 22- 28.
- Baert, P., Shipman, A. (2005), University under Siege? Trust and Accountability in the Contemporary Academy, *European Societies*, VII, n. 1: 157-185.
- Ball, P. (2005), Computer conference welcomes gobbledegook paper, *Nature*, 434, 946.
- Bana, E., Costa, C. (1996), Les problématiques de l'aide à la décision: Vers l'enrichissement de la trilogie choix-tri-rangement, *RAIRO - Operations Research*, 30 (2): 191-216.
- Banham, R. (1982), The Scandalous Story of Architecture in America, *London Review Books*, n.7, vol.4, 5 aprile.
- Basartan, Y. (2001), Amazon versus the shopbot: An experiment about how to improve the shopbots, Unpublished Ph. D. Summer Paper, Pittsburgh PA, Carnegie Mellon University.
- Bataille, G. (1943), *L'expérience intérieure*, Paris, Gallimard [tr. it. *L'esperienza interiore*, Bari, Dedalo, 2002].
- Bataille, G. (1953-1956), "La souveraineté", in ID., *Œuvres Complètes*, VIII, Paris, Gallimard, [tr. it. *La sovranità*, Bologna, Il Mulino, 1990].
- Bataille, G. (1955), "Manet", in ID., *Œuvres Complètes*, IX, Paris, Gallimard, 1979: 103-167, 428-437.
- Bataille, G. (1967), *La part maudite* précédé de *La Notion de dépense*, Paris, Éditions de Minuit [tr. it. *La parte maledetta*, preceduta da *La nozione di dépense*, Torino, Bollati Boringhieri, 1992].
- Bataille, G. (1994), "Non-sapere, riso e lacrime", in *Ridere la verità. Scena comica e filosofia*, Milano, Raffaello Cortina: 157-8.
- Baumann, Z. (2000), *Liquid Modernity*, Cambridge, Polity Press [tr. it. *Modernità liquida*, Roma-Bari, Laterza, 2002].
- Beckhard, R. (1969), *Organization Development: Strategies and Models* Reading, MA, Addison-Wesley.

- Beer, D. (2009), Power through the algorithm? Participatory web cultures and the technological unconscious, *New Media & Society*, 11(6): 985-1002.
- Beer, D. (2016), *Metric Power*, London, Palgrave Macmillan.
- Bel Geddes, N. (1932), *Horizons*, Boston, Little, Brown and C.
- Belloni, M.G. (2007), (a cura di), *Andare a tempo, il caso Torino: una ricerca sui tempi della città*, Milano, FrancoAngeli.
- Benjamin, W. (1955) *Schriften*, Frankfurt am Main, Suhrkamp Verlag [tr. it. *Angelus novus. Saggi e frammenti*, Torino, Einaudi, 1981].
- Benneworth, P., Gulbrandsen, M., Hazelkorn, E. (2016), *The Impact and Future of Arts and Humanities Research*, London, Palgrave Macmillan.
- Bennis, W. (1969), *Organization Development: its nature, origin and prospects*, Reading, MA, Addison-Wesley.
- Bentham, J. (1780), *An Introduction to the Principles of Morals and Legislation*, London, T. Payne and Sons [tr. it. *Introduzione ai principi della morale e della legislazione*, Torino, UTET, 1998].
- Berg, M., Seeber, B.K. (2016), *The Slow Professor. Challenging the Culture of Speed in the Academy*, Toronto, University of Toronto Press.
- Berger, P.L., Luckmann, T. (1966), *The Social Construction of Reality*, Garden City NY, Anchor Books [tr. it. *La realtà come costruzione sociale*, Bologna, Il Mulino, 1969].
- Bernstein, E.S., Stephen, T. (2018), The impact of the 'open' workspace on human collaboration, *Philosophical Transactions of the Royal Society B*, 373.
- Bertoni, F. (2016), *Universitaly. La cultura in scatola*, Roma-Bari, Laterza.
- Biagioli, M., Lippman, A. (2020), "Introduction: Metrics and the New Ecologies of Academic Misconduct", in M. Biagioli, A. Lippman (a cura di), *Gaming the Metrics. Misconduct and Manipulation in Academic Research*, Cambridge MA, MIT Press.
- Biggiero, L. (1997), "Lo spazio", in G. Costa, R.C.D. Nacamulli (a cura di), *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. 2, Torino, Utet.
- Bion, W.R., (1961), *Experinces in Groups and Other Papers*, New York, Routledge [tr. it. *Esperienze nei gruppi*, Roma, Armando Editore, 1971].
- Bion, W.R. (1962a), A theory of thinking, *International Journal of Psycho-Analysis*, 43: 306-310.

- Bion, W.R. (1962b), *Learning from Experience*, London, William Heinemann [tr. it. *Apprendere dall'esperienza*, Roma, Armando editore, 2009].
- Bizjak D., Boncori I., Fazzari P. (2015), "Identità organizzativa, identità individuale e trasformazione", in Oliverio S., Sicca L. M., Valerio P., *Transformare le pratiche nelle organizzazioni di lavoro e di pensiero*, Editoriale Scientifica, Napoli: 229-248.
- Bizjak, D., Consiglio, S., Sicca L.M. (2018), *Organizzazione e Diversity Management: dalla selezione naturale alla mediazione sociale, Sviluppo & Organizzazione*, 279: 44-53.
- Blomfield, R. (1934), *Modernismus*, London, MacMillan and Co.
- Boarelli, M. (2019), *Contro l'ideologia del merito*, Bari-Roma, Laterza.
- Boltanski, L. (2009), *De la critique. Précis de sociologie de l'émancipation*, Paris, Éditions Gallimard [tr. it. *Della critica. Compendio di sociologia dell'emancipazione*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2014].
- Bonato, B. (2015), *Sospendere la competizione. Un esercizio etico*, Milano-Udine, Mimesis.
- Borrelli, D. (2015), *Contro l'ideologia della valutazione. L'Anvur e l'arte della rottamazione dell'università*, Milano, Jouvence.
- Borrelli, D, Gavrilu, M., Spanò, E., Stazio, M. (2019), Another University is Possible: Towards an Idea of Meridian University, *Italian Journal of Sociology of Education*, 1, 3: 16-39.
- Borrelli, D, Giannone, D. (2019), "Editoriale: la neo valutazione al governo della società", introduzione al numero monografico *Tra potere e sapere: studi critici sulla valutazione*, della rivista *Cartografie sociali. Rivista di sociologia e scienze umane*, IV, n. 8: 7-35.
- Bourdieu, P. (1979), *La distinction. Critique sociale du Jugement*, Paris, Minuit [tr. it. *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Bologna, il Mulino, 2001].
- Bourdieu, P. (1992), *Les règles de l'art. Gènes et structure du champ littéraire*, Paris, Seuil [tr. it. *Le regole dell'arte. Genesi e struttura del campo letterario*, Milano, il Saggiatore, 2005].
- Bourdieu, P. (2016), *Sociologie générale. Volume 1. Cours au Collège de France (1981-1983)*, Paris, Raisons d'agir/Éditions du Seuil [tr. it. *La logica della ricerca sociale. Sociologia generale. Corso al Collège de France. Vol. 1 (aprile 1981 – novembre 1982)*, Milano-Udine, Mimesis, 2019].
- Bourdieu, P., Wacquant, L. (1999), On the Cunning of Imperialist Reason, *Theory, Culture & Society*, 16(1): 41-58.

- Bromham, L., Dinnage, R., Hua, X. (2016), Interdisciplinary research has consistently lower funding success, *Nature*, 534: 684–687.
- Broms, H., Gahmberg, H. (1995), “La comunicazione con se stessi nelle organizzazioni e nelle culture”, in P. Gagliardi, *Le imprese come culture*, Milano, Isedi.
- Bulhak, A.C. (1996a), *The Dada Engine Manual*, 1996.
- Bulhak, A.C. (1996b), “On the Simulation of Postmodernism and Mental Debility Using Recursive Transition Networks”, Monash University, Department of Computer Science Technical Reports.
- Burke, W. (1982), *Organization Development: Principles and Practices*, New York, Little, Brown & Co.
- Butler, J. (1990), *Gender Trouble. Feminism and the Subversion of Identity*, Routledge, New York.
- Cacciari, M. (2020), *Il lavoro dello spirito. Saggio su Max Weber*, Milano, Adelphi.
- Cage, J. (1973), *Silence: Lectures and writings*, Middletown CT, Wesleyan University Press Paperback.
- Camuffo, A. (1997), “Le interdipendenze”, in G. Costa, R.C.D. Nacamulli (a cura di), *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. 2, Torino, Utet.
- Canetti, E. (1960), *Masse und Macht*, Hamburg, Claassen [tr. it. *Massa e potere*, Milano, Rizzoli, 1972].
- Carrouges, M. (1954), *Les machines célibataires*, Paris, Arcanes.
- Cassin, B. (2014), (a cura di), *Derrière les grilles. Sortons du tout-évaluation*, Paris, Mille et une nuit.
- Cavallo, B., D’Apuzzo, L., Squillante, M. (2012), About a consistency index for pairwise comparison matrices over a divisible alo-group, *International Journal of Intelligent Systems*, Vol. 27 (2): 153-175.
- Cavallo, B., Ishizaka, A., Olivieri, M. G., Squillante, M. (2018), Comparing inconsistency of pairwise comparison matrices depending on entries, *Journal of the Operational Research Society*, 70(5): 842-850.
- Cavell, S. (1990), *Conditions handsome and unhandsome. The Constitution of Emersonian Perfectionism. The Carus Lectures*, Chicago, The University of Chicago.
- Ceruti, M. (2018), *Il tempo della complessità*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- Chen, Y., Yu, J., Khan, S. (2013), The spatial framework for weight sensitivity analysis in AHP-based multi-criteria decision making, *Environmental modelling & software*, 48: 129-140.

- Chiesi, A.M. (1989), *Sincronismi sociali. L'organizzazione temporale della società come problema sistemico e negoziale*, Bologna, Il Mulino.
- Clark, T.J. (1999), *Farewell to an Idea: Episodes from a History of Modernism*, New Haven, CT: Yale University Press.
- Clarke, A.C. (1958), *The Ultimate Machine*, *Harper's*, <https://harpers.org/archive/1958/08/the-ultimate-machine/> [consultato il 30/11/2020].
- Coin, F. (2015), "Disfare il soggetto neoliberale", in A. Arienzo, G. Borrelli, G. (a cura di), *Dalla rivoluzione alla democrazia del comune. Lavoro, singolarità, desiderio*, Napoli, Cronopio: 97-128.
- Coleman, E.G. (2013), *Coding Freedom: The Ethics and Aesthetics of Hacking*, Princeton University Press.
- Connell, R. (2019), *The Good University. What Universities Actually Do and Why it's Time for Radical Change*, London, Zed Books.
- Costa, G. (2004), "Presupposti strategici ed organizzativi per la gestione di un progetto di e-learning", in A. Maisano, M. Pigliacampo (a cura di), *L'e-learning nelle banche italiane. Fattori di successo e prospettive di crescita*, Roma, Bancaria Editrice.
- Costa, G., 2007, "L'azienda post-familiare", in C. Devecchi, G. Fraquelli (a cura di), *Dinamiche di sviluppo e internazionalizzazione del family business*, Bologna, Il Mulino.
- Costa, G., Rullani, E. (1999), (a cura di), *Il maestro e la rete*, Milano, Etas Libri.
- Costa, P. (2019), *Quattro Venezie per un Nordest. Rapporto su Venezia Civitas Metropolitana 2019*, Venezia, Marsilio.
- Crozier, M.J., Huntington, S.P., Watanuki, J. (1975), *The Crisis of Democracy. Report on the Governability of Democracies to the Trilateral Commission*, New York, New York University Press [tr. it. *La crisi della democrazia. Rapporto sulla governabilità delle democrazie alla Commissione trilaterale*, Milano, FrancoAngeli, 1977].
- Czarniawska, B. (2004), *Narratives in Social Science Research*, London, Sage [tr. it. *La narrazione nelle scienze sociali*, a cura di L.M. Sicca, F. Piro, I. Boncori, Napoli, Editoriale Scientifica, 2018].
- Czarniawska, B. (2014), *A theory of Organizing*, Cheltenham Uk, Routledge [tr. it. *Per una teoria dell'organizzare*, a cura di L.M. Sicca, Napoli, Editoriale scientifica, 2020].
- Czubaroff, J. (1973), *Intellectual Respectability: A Rethorical Problem*, *Quarterly Journal of Speech*, 59: 155-164.

- Dahler-Larsen, P. (2001), *Den Rituelle Reflektion*, Odense, University Press of Southern Denmark [tr. ingl. *The Evaluation Society*, Stanford, CAL, Stanford University Press, 2012].
- Davis, D. (2009), Transgender issues in the workplace: HRD's newest challenge/ opportunity, *Advances in developing Human Resources*, 11, 1: 109-120.
- Davies, W. (2018), *Nervous States. How Feeling Took Over the World*, London, Jonathan Cape [tr. it. *Stati nervosi. Come l'emotività ha conquistato il mondo*, Torino, Einaudi, 2019].
- Dawkins, R. (1998), Postmodernism disrobed, *Nature*, vol. 394: 141-143.
- de Certeau, M. (1986), *Heterologies: Discourses on the Other*, Minneapolis, Minnesota UP [tr. fr. *Histoire et psychanalyse entre science et fiction*, Paris, Gallimard, 1987].
- De Lucchi, M. (2020), Intervista a Michele De Lucchi, *Living*, n.6/2020.
- De Toni, A.F., Rullani, E. (2018), (a cura di), *Uomini 4.0: ritorno al futuro. Creare valore esplorando la complessità*, Cfmt-Università di Udine, Milano, FrancoAngeli.
- de Vita, P. (2007), "I confini dell'azione organizzativa", in de Vita et al., *Organizzazione assetto e relazioni nel sistema di business*, Torino, Giappichelli: 1-34.
- DeLanda, M. (2006), *A new philosophy of society: Assemblage theory and social complexity*, London, Continuum.
- Deleuze, G. (1962), *Nietzsche et la philosophie*, Paris, Presses Universitaires de France [tr. it. *Nietzsche e la filosofia e altri testi*, Torino, Einaudi, 2002].
- Deleuze, G. (1989), "Re-présentation de Masoch", in ID., *Critique et clinique*, Paris, Minuit [tr. it. "Ri-presentazione di Masoch", in *Critica e clinica*, Milano, Cortina, 1996: 75-78].
- Deleuze, G. (1990), "Post-scriptum sur les sociétés de contrôle", in ID., *Pourparlers (1972-1990)*, Paris, éd. de Minuit: 240-247 [tr. it. "Poscritto sulle società di controllo", in *Pourparler*, Macerata, Quodlibet, 2000].
- Deleuze, G., Guattari, F. (1972), *L'Anti-Oedipe*, Paris, Les Éditions de Minuit [tr. it. *L'anti-Edipo. Capitalismo e schizofrenia*, Torino, Einaudi, 1975].
- Della Corte, A. (1958), *Toscanini visto da un critico*, Torino, Ilte.
- Dellaert, B.G., Häubl, G. (2005), Consumer product search with personalized recommendations, Unpublished working paper, Department of Marketing, Business Economics and Law, University of Alberta.

- Di Nola, A., Squillante, M., Vitale, G. (2018), Social preferences through riesz spaces: A first approach, *Soft Computing Applications for Group Decision-making and Consensus Modeling*, Springer: 113-127.
- Di Scipio, A. (2012), "Ascoltare l'evento del suono. Note per una biopolitica della musica", in A. Capanna, F. Ciardi, A.I. Del Monaco, M. Gabrielli, L. Ribichini, G. Trovalusci (a cura di), *Musica e Architettura*, Roma, Edizioni Nuova Cultura.
- Diehl, K., Kornish, L.J., Lynch Jr, J.G. (2003), Smart agents: When lower search costs for quality information increase price sensitivity, *Journal of Consumer Research*, 30(1): 56-71.
- Dupont, Y. (2014), *L'université en miettes. Servitude volontaire, lutte des places et sorcellerie*, Montreuil, Éditions L'échappée.
- Eco, U. (1979), *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Bompiani.
- Enzensberger, H.M. (1978), *Der Untergang der Titanic* [tr. it. *La fine del Titanic*, Torino, Einaudi, 1980].
- Espeland, W. N., Sauder, M. (2016), *Engines of Anxiety. Academic Rankings, Reputation, and Accountability*, New York, Russell Sage Foundation.
- European Commission (2010), *Unlocking the potential of cultural and creative industries*, http://europa.eu/legislation_summaries/culture/cu0006_en.htm [consultato il 30/11/2020].
- Fasolo, B., McClelland, G.H., Lange, K.A. (2005), "The Effect of Site Design and Interattribute Correlations on Interactive Web-Based Decisions", in C.P. Haugtvedt, K.A. Machleit, R.F. Yalch (a cura di), *Advertising and consumer psychology. Online consumer psychology: Understanding and influencing consumer behavior in the virtual world*, Mahwah NJ, Lawrence Erlbaum Associates Publishers: 325-342.
- Fattoruso, G., Marcarelli, G., Olivieri, M. G., Squillante, M. (2019), Using ELECTRE to analyse the behaviour of economic agents, *Soft Computing*, 24: 1-9.
- Feyerabend, P. K. (1975), *Against Method. Outline of an Anarchistic Theory of Knowledge*, London-Atlantic Highlands, N.J., New Left Books, Humanities Press [tr. it. *Contro il metodo. Abbozzo di una teoria anarchica della conoscenza*, Milano, Feltrinelli, 1979].
- Figueira, J., Greco, S., Ehrgott, M. (2005), Multiple criteria decision analysis: state of the art surveys, *International Series in Operations Research and Management Science*, Springer.

- Fisher, M. (2009), *Capitalist Realism: Is There No Alternative?*, Zero Books [tr. it. *Realismo capitalista*, Roma, NERO, 2017].
- Foucault, M. (1966), *Les mots et les choses. Une archéologie des sciences humaines*, Paris, Éditions Gallimard [tr. it. *Le parole e le cose. Un'archeologia delle scienze umane*, Milano, Rizzoli, 1967].
- Foucault, M. (1976), *La volonté de savoir*, Paris, Gallimard [tr. it. *La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, 1978].
- Foucault, M. (1983), "What is Enligthenment?", in P. Rabinow (a cura di), *The Foucault Reader*, New York, Pantheon Books [tr. it. "Che cos'è l'Illuminismo?", in *Archivio Foucault. Interventi, colloqui, interviste. Vol. 3. 1978-1985 Estetica dell'esistenza, etica, politica*, Milano, Feltrinelli, 1994: 217-232].
- Foucault, M. (1984), L'éthique du souci de soi comme pratique de la liberté, *Concordia. Revista internacional de filosofía*, 6, luglio-dicembre: 99-116 [tr. it. "L'etica della cura di sé come pratica della libertà", in ID., *Archivio Foucault. Interventi, colloqui, interviste. Vol. 3. 1978-1985. Estetica dell'esistenza, etica, politica*, Milano, Feltrinelli, 1994: 273-294].
- Foucault, M. (2004a), *Sécurité, territoire, population. Cours au Collège de France 1977-1978*, Paris, Seuil/Gallimard [tr. it. *Sicurezza, territorio, popolazione. Corso al Collège de France (1977-1978)*, Milano, Feltrinelli, 2005].
- Foucault, M. (2004b), *Naissance de la biopolitique. Cours au Collège de France 1978-1979*, Paris, Seuil/Gallimard [tr. it. *Nascita della biopolitica. Corso al Collège de France (1978-1979)*, Milano, Feltrinelli, 2005].
- French, W.L., Bell, C.H. Jr., (1999), *Organization Development: Behavioral Science Interventions for Organization Development*, Saddle River, N.J., Prentice-Hall, Inc.
- Frey, B. S. (2003), Publishing as prostitution? – Choosing between one's own ideas and academic success, *Public Choice*, 116: 205-223.
- Fumagalli, A. (2007), *Bioeconomia e capitalismo cognitivo*, Roma, Carocci.
- Fumagalli, A. (2008), "Trasformazione del lavoro e trasformazioni del welfare: precarietà e welfare del comune (*commonfare*) in Europa" in P. Leon, R. Realfonso (a cura di), *L'Economia della precarietà*, Roma, Manifestolibri: 159-174.
- Fumagalli, A. (2011a), *Il diritto al default come contropotere finanziario*, 31 agosto 2011, ora disponibile al sito: <https://www.alfabeta2>.

- it/2011/09/18/il-diritto-al-default-come-contropotere-finanziario/
[consultato il 30/11/2020].
- Fumagalli, A. (2011b), "La condizione di precarietà come paradigma biopolitico", in F. Chicchi, S. Leonardi (a cura di), *Lavori in Frantumi*, Verona, Ombre Corte.
- Fumagalli, A. (2012), *Sai cos'è lo spread? Lessico economico non convenzionale*, Milano, B. Mondadori.
- Fumagalli, A. (2013), *Il lavoro male comune*, Milano, B. Mondadori.
- Fumagalli, A., Morini, C. (2011), "Life put to work: towards a theory of life-value", *Ephemeris: web-magazine*, n. 8, maggio: <http://www.ephemerajournal.org/sites/default/files/10-3morinifumagalli.pdf> [consultato il 30/11/2020].
- Gagliardi, P. (1996), "Exploring the Aesthetic Side of Organizational Life", in S.R. Clegg, C. Hardy, W.R. Nord (a cura di), *Handbook of Organization Studies*, London, Sage: 565-580.
- Gagné, P., Tewksbury, R. (1998), Conformity pressures and gender resistance among transgendered individuals, *Social Problems*, 45: 81-101.
- Gallino, L. (2013), "La macchina cieca dei mercati finanziari", *La Repubblica*, 26 giugno.
- Gasparini, G. (2000), *La dimensione sociale del tempo*, Milano, FrancoAngeli.
- de Gaulejac, V. (2012), *La recherche malade du management*, Versailles, Éditions Quae.
- Georgescu-Roegen, N. (1977), Inequality, limits and growth from a bio-economic viewpoint, *Review of Social Economy*, vol. XXXV: 361-375.
- Georgescu-Roegen, N. (1983), "Bioeconomics and Ethic: Lecture at Duke University".
- Georgescu-Roegen, N. (2003), *Bioeconomia*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Giannone, D. (2019), *In perfetto Stato. Indicatori globali e politiche di valutazione dello Stato Neoliberale*, Milano-Udine, Mimesis.
- Giard, L. (1987) "Un chemin non tracé", in M. de Certeau, *Histoire et psychanalyse entre science et fiction*, Paris, Gallimard: 11-50.
- Gillespie, T. (2014), "The relevance of algorithms", in T. Gillespie, P.J. Boczkowski, K.A. Foot (a cura di), *Media Technologies: Essays On Communication, Materiality, and Society*, Cambridge MA, MIT Press.
- Ginsberg, B. (2011), *The Fall of the Faculty. The Rise of the All-administrative University and Why It Matters*, Oxford-New York, Oxford University Press.

- Giroux, H. (2014), *Neoliberalism's War on Higher Education*, Chicago, Ill., Haymarket Books.
- Goffman, E. (1959), *The Presentation of Self in Everyday Life*, Garden City NY, Anchor Books [tr. it. *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna, 1969].
- Goldoni, D. (2016), *Arte come un gesto: singolare e condiviso*, Venezia *Arti*, vol. 25.
- Goldoni, D. (2019), The economy of creativity and the inhabitant, *Studi di estetica*, anno XLVII, n. IV: 101-123.
- Graeber, D. (2015), *The Utopia of Rules. On Technology, Stupidity, and the Secret Joys of Bureaucracy*, Brooklyn-London, Melville House [tr. it. *Burocrazia. Perché le regole ci perseguitano e perché ci rendono felici*, Milano, Il Saggiatore, 2016].
- Hardt, M., Negri, A. (2004), *Moltitudine*, Milano, Rizzoli.
- Harvey, D. (1990), *The Condition of Postmodernity: An Enquire into the Origins of Cultural Change* Cambridge, UK, Blackwell.
- Hatzis, C. (2000), The Orchestra as Metaphor, *Armony*, 11. 56-59.
- Häubl, G., Murray, K.B (2006), Double agents: assessing the role of electronic product recommendation systems, *Sloan Management Review*, 47(3): 8-12.
- Häubl, G., Trifts, V. (2000), Consumer decision making in online shopping environments: The effects of interactive decision aids, *Marketing science*, 19(1): 4-21.
- Hays, S.P. (1959), *Conservation and the Gospel of Efficiency: the Progressive Conservation Movement: 1909-1920*, Cambridge MA, Harvard University Press.
- Hazelkorn, E. (2011), *Rankings and the Reshaping of Higher Education. The Battle for World-Class Excellence*, Second Edition 2015, New York, Palgrave Macmillan.
- Hofstadter, D. (1979), *Gödel Escher Bach: An Eternal Golden Braid*, New York, Basic Books [tr. it. *Gödel Escher Bach, un'eterna collana brillante*, Milano, Adelphi, 1984].
- Hofstede, G., Hofstede, G.J., Minkov, M., Simonetti, A.P. (2014), *Culture e organizzazioni. Valori e strategie per operare efficacemente in contesti internazionali*, Milano, FrancoAngeli.
- Horkheimer M., Adorno T.W (1947), *Dialektik der Aufklärung. Philosophische Fragmente* [tr. it. *Dialettica dell'illuminismo*, Torino, Einaudi, 1966].

- Hornby, N. (2007), An interview with David Simon, *The Believer*, 46: <https://believermag.com/an-interview-with-david-simon/> [consultato il 15/06/2020].
- Horton, S. (2008), *Clarke's Ultimate Machine*, <https://harpers.org/2008/03/clarke-ultimate-machine/> [consultato il 30/11/2020].
- Hostler, R.E., Yoon, V.Y., Guimaraes, T. (2005), Assessing the impact of internet agent on end users' performance, *Decision Support Systems*, 41(1): 313-323.
- Hotelling, H. (1931), The Economics of Exhaustible Resources, *Journal of Political Economy*, vol. 39, n. 2: 137-175.
- Irigaray, L. (1990), *Je, tu, nous. Pour une culture de la différence*, Paris, Grasset [tr. it. *Io tu noi. Per una cultura della differenza*, Torino, Bollati Boringhieri, 1992].
- Ishizaka, A., Nemery, P. (2013), *Multi-criteria decision analysis: methods and software*, Hoboken NJ, John Wiley & Sons.
- Ishizaka, A., Pearman, C., Nemery, P. (2012), AHPSort: an AHP-based method for sorting problems, *International Journal of Production Research*, 50(17): 4767-4784.
- Ishizaka, A., Siraj, S. (2018), Are multi-criteria decision-making tools useful? an experimental comparative study of three methods, *European Journal of Operational Research*, 264(2): 462-471.
- Jeffcutt, P. (1996), The Organization of the Performance and the Performance of Organization, *Studies in Cultures, Organizations and Societies*, vol. 2: 95-110.
- Jencks, C. (1978), *The Language of Post-Modern Architecture*, New York, Rizzoli Int.
- Jevons, S. (1906), *The Coal Question*, Londra, Flux.
- Judt, T. (2008), *Reappraisals. Reflections on the Forgotten Twentieth Century*, London, The Penguin Press [tr. it. *L'età dell'oblio*, Roma, Laterza, 2009].
- Kahneman, D., Tversky, A. (1979), Prospect theory: an analysis of decision under risk, *Econometrica*, 47: 263-291.
- Kant, I. (1983) *Kritik der Urteilskraft* [1790], in *Werke in Zehn Bänden*. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, vol. 8 [tr. it. *Critica del giudizio*, a cura di A. Bosi, Torino, UTET, 1993].
- Keeney, R. (1992), *Value-focused thinking: A path to creative decision making*, Cambridge MA, Harvard University Press.

- Khanna, P. (2017), *Technocracy in America*, Parag Khanna ed. [tr. it. *La rinascita delle città-Stato*, Fazi, Roma, 2017].
- Knights, D. (2015), Binaries need to shatter or bodies to matter: Do disembodied masculinities undermine organizational ethics?, *Organization*, 22(2): 200-216.
- Knijnenburg, B.P., Willemsen, M.C., Gantner, Z., Soncu, H., Newell, C. (2012), Explaining the User Experience of Recommender Systems, *User Modeling and User-Adapted Interaction*, 22(4-5): 441-504.
- Kozinets, R. V., De Valck, K., Wojnicki, A. C., & Wilner, S. J. (2010). Networked narratives: Understanding word-of-mouth marketing in online communities. *Journal of marketing*, 74(2), 71-89.
- Labbé, C., Labbé, D. (2013), Duplicate and fake publications in the scientific literature: How many SCiGen papers in computer science?, *Scientometrics*, 94 (1): 379-396.
- Langereau, E. (2001), *L'Etat et l'Architecture, 1958-1981. Une politique publique?*, Paris, Picard.
- Lash S. (2007), Power after Hegemony: Cultural Studies in Mutation?, *Theory, Culture & Society*, 24(3): 55-78.
- Laval, C. (2017), Foucault et Bourdieu: à chacun son néolibéralisme, *Cartografie sociali. Rivista di sociologia e scienze umane*, 4: 231-244.
- Lazzarato, M. (2012), *La fabbrica dell'uomo indebitato*, Roma, DeriveApprodi.
- Le Corbusier (1996), "Le Lait de Chaux La Loi du Ripolin" [1925], in *L'Art Décoratif d'Aujourd'Hui*, Paris, G. Grés et Cie.
- Le Corbusier (2003), "Médecine ou chirurgie", in *Urbanisme*, Paris, Crés [tr. it. in *Le Corbusier. Scritti*, Torino, Einaudi, 2003].
- Lévinas, E. (1949), "Pouvoirs et origines", in ID., *Parole et silence et autres conférences inédites au Collège philosophique*, Paris, Grasset & Fasquelle [tr. it. "Poteri e origine", in *Parola e silenzio e altre conferenze inedite al Collège philosophique*, Milano, Bompiani, 2012: 96-138].
- Lévinas, E. (1961), *Totalité et infini. Essai sur l'extériorité*, The Hague, Martinus Nijhof [tr. it. *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Milano, Jaka Book, 2004].
- Levinthal, D.A. (1997), Adaptation on a rugged landscape, *Management Science*, 43: 934-950.
- Levinthal, D.A., Warglien, M. (1999), Landscape Design: Designing for Local Action in Complex Worlds, *Organization Science*, Vol. 10, n.

- 3, Special Issue: *Application of Complexity Theory to Organization Science* (May - Jun.): 342-57.
- Lewin, K. (1947), *Frontiers in Group Dynamics: Concept, Method and Reality in Social Science, Social Equilibria and Social Change, Human Relations*, 1, 5-41.
- Lewin, K. (1951), *Field Theory in Social Science*, New York, Harper & Row.
- Littler, J. (2017), *Against Meritocracy. Culture, Power and Myths of Mobility*, London-New York, Routledge/Taylor & Francis Group.
- Lucarelli, S. (2009), "La finanziarizzazione come forma di biopotere", in A. Fumagalli, S. Mezzadra (a cura di), *Crisi dell'economia globale*, Verona, OmbreCorte: 101-120.
- Lupton, D. (2016), *Quantified Self. A Sociology of Self-Tracking*, Cambridge, UK, Polity.
- Lupton, D., Mewburn, I., Thompson, P. (2018), (a cura di), *The Digital Academic. Critical Perspectives on Digital Technologies in Higher Education*, Abingdon-New York, Routledge.
- Maldonato, M. (2015), *Quando decidiamo*, Firenze, Giunti Editore.
- Maldonato, M., Dell'Orco, S. (2017), "Naturalistic Decision Making and Intelligence of Unconscious", In M. Squillante (a cura di), *Decidere nella complessità*, Roma, Edicampus Edizioni, disponibile al sito: <http://www.edicampus-edizioni.it/images/ebook/decidere-nella-complesit%C3%A0.pdf> [consultato il 20/10/2020].
- Mann, T. (1945), *Adel des Geistes: Sechzehn Versuche zum Problem der Humanität*, Stockholm, Bermann-Fischer [tr. it. *Nobiltà dello spirito e altri saggi*, a cura di A. Landolfi e con un saggio di C. Magri, Milano, Mondadori, 1997].
- Marazzi, C. (2009), "La violenza del capitalismo finanziario", A. Fumagalli, S. Mezzadra (a cura di), *Crisi dell'economia globale*, Verona, Ombre Corte: 17-50.
- Marchetti, A. (2010), *Il tempo e il denaro. Saggi sul tempo di lavoro dall'età classica all'epoca della globalizzazione*, Milano, FrancoAngeli.
- Marginson, S. (2016), *The Dream Is Over. The Crisis of Clark Kerr's California Idea of Higher Education*, University of California Press, consultabile al sito internet www.jstor.org/stable/10.1525/j.ctt1kc6k1p.87-seq=1#metadata_info_tab_contents [consultato il 31/08/2019].
- Marshall, A. (1920), *Principles of Economics*, seconda edizione, Londra, Macmillan [tr. it. *Principi di economia*, Torino, Utet, 1987].

- Martusciello, E. (2014), testo di presentazione dell'*Orchestra Elettroacustica Officina Arti Soniche*, disponibile al sito internet: <https://sites.google.com/site/orchestraoeas/home> [consultato il 30/11/2020].
- Martusciello, E. (2019), "Di cosa parliamo quando parliamo di 'conduction'", intervista disponibile al sito internet: <https://www.musicaelettronica.it/di-cosa-parliamo-quando-parliamo-di-conduction/> [consultato il 14/08/2020].
- Mauro, E. (2017), *I pesci e il pavone. Contro la valutazione meritocratica della ricerca scientifica*, Milano-Udine, Mimesis.
- McLeod, M. (2012), "«Architecture or Revolution»: Taylorism, Technocracy, and Social Change", *Revising Modernist History: The Architecture of the 1920s and 1930s*, *Art Journal*, vol. 43, n. 2, 136.
- Merleau-Ponty, M. (1952), "Le langage indirect et les voix du silence", in ID., *Signes*, Paris, Gallimard [tr. it. "Il linguaggio indiretto e le voci del silenzio", in *Segni*, Milano, Il Saggiatore, 2003: 63-116].
- Merton, R. K. (1942), Science and Technology in a Democratic Order, *Journal of Legal and Political Sociology*, n. 1: 115-126, ripubblicato con il titolo "The Normative Structure of Science" in ID., *The Sociology of Science: Theoretical and Empirical Investigations*, 1973 [tr. it. «Scienza e struttura sociale democratica», in ID., *Teoria e struttura sociale*, 3 voll., Bologna, il Mulino, 2000: 1055-1073].
- Meyer, J.W., Rowan, B. (1977), Institutionalized Organizations: Formal Structure as Myth and Ceremony, *The American Journal of Sociology*, 83, 2: 340.
- Mezzadra, S., Neilson, B. (2019), *The Politics of Operations: Excavating Contemporary Capitalism*, Durham, Duke University Press.
- Morcellini, M., Borrelli, D., Tarquini, F. (2016), Un pensiero sconfinato consegnato alle scienze sociali, *Comunicazionepuntodoc. Rivista della Scuola di Dottorato Mediatrends. Storia, Politica, Società della Sapienza Università di Roma*, 14: 9-13.
- Morin, E. (1984), *Sociologie*, Paris, Fayard [tr. it. *Sociologia della sociologia*, Roma, Edizioni Lavoro, 1985].
- Morini, C. (2009), "Il divenire infedele del lavoro. La necessità del reddito di esistenza ai tempi del divenire donna del lavoro", in Bin-I-talia (a cura di), *Reddito per tutti. Un'Utopia concreta per l'era globale*, Roma, Manifestolibri.

- Morini, C. (2010), *Per amore e per forza. Femminilizzazione del lavoro e biopolitica dei corpi*, Verona, Ombre Corte.
- Moroncini, B. (1984), *Walter Benjamin e la moralità del moderno*, Napoli, Guida.
- Morris, L. D. B. (2017), *The art of conduction. A conduction workbook*, New York, Karma.
- Mozzana, C. (2019), *Welfare, capacità e conoscenza. Le basi informative dell'azione pubblica*, Roma, Carocci.
- Muller, J.Z. (2018), *The Tyranny of Metrics*, Princeton, Princeton University Press [tr. it. *Contro i numeri. Perché l'ossessione per dati e quantità sta rallentando il mondo*, Roma, LUISS University Press].
- Musil, R., (1930-1942), *Der Mann ohne Eigenschaften*, Berlin, Rowohlt Verlag [tr. it. *L'uomo senza qualità*, Torino, Einaudi, 1957].
- Neave, G. (2012), *The Evaluative State, Institutional Autonomy and Re-engineering Higher Education in Western Europe. The Prince and His Pleasure*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire and New York, Palgrave Macmillan.
- Nietzsche, F. W. (1881), *Morgenröte. Gedanken über die moralischen Vorurteile*, Chemnitz, Verlag von Ernst Schmeitzner [tr. it. *Aurora. Pensieri sui pregiudizi morali*, Milano, Adelphi, 1978].
- Nietzsche, F. W. (1886), *Jenseits von Gut und Böse. Vorspiel einer Philosophie der Zukunft*, Leipzig, Verlag Naumann [tr. it. *Al di là del bene e del male. Preludio di una filosofia dell'avvenire*, Milano, Adelphi, 1977].
- Normand, R. (2016), *The Changing Epistemic Governance of European Education. The Fabrication of the Homo Academicus Europeanus?*, Cham, Springer.
- Noseda, G. (2001), "Nuove forme nella leadership d'orchestra", in D. Aquadro Maran, *Leadership e immagine dell'eccellenza*, Milano, FrancoAngeli.
- Olmo, C. (2000), "Prefazione" a J. Jacobs, *Vita e morte delle grandi città. Saggio sulle metropoli americane* [1961], Torino, Edizioni Comunità.
- Olson, E.L., Widing, R.E. (2002), Are interactive decision aids better than passive decision aids? A comparison with implications for information providers on the Internet, *Journal of Interactive Marketing*, 16(2): 22-33.
- Ordine, N. (2013), *L'utilità dell'inutile. Manifesto. Con un saggio di Abraham Flexner*, Milano, Bompiani.

- Ortner, S.B. (2005), Subjectivity and Cultural Critique, *Anthropological Theory*, vol. 5(1): 31-52.
- Osborne, R. (1990), *Conversazioni con Herbert von Karajan*, Parma, Ugo Guanda Editore.
- Pareyson, L. (1954), *Eстетica. Teoria della formatività*, Torino, Edizioni di filosofia.
- Parrinello, S., Cecchi, C. (1982), "Terra", in G. Lunghini (a cura di), *Dizionario di Economia Politica*, vol. I., Torino, Bollati Boringhieri: 151-214.
- Pedersen, P.E. (2000), Behavioral effects of using software agents for product and merchant brokering: an experimental study of consumer decision-making, *International Journal of Electronic Commerce*, 5(1): 125-141.
- Pereira, R.E. (2001), Influence of query-based decision aids on consumer decision making in electronic commerce, *Information Resources Management Journal (IRMJ)*, 14(1): 31-48.
- Perini, M. (2007), *L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconscie e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni*, Milano, FrancoAngeli.
- Pero, L. (1997), "Il tempo", in G. Costa, R.C.D. Nacamulli (a cura di), *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. 2, Torino, Utet.
- Peters, J. D. (2007), "La voce e i media moderni" in D. Borrelli e L. Petullà, *Il videofonino. Genesi e orizzonti del telefono con le immagini*, Roma, Meltemi.
- Pieranni, S. (2020), *Red mirror. Il nostro futuro si scrive in Cina*, Bari-Roma, Laterza.
- Pievatolo, M.C. (2017), "La bilancia e la spada: scienza di stato e valutazione della ricerca", *Bollettino telematico di filosofia politica*, 30 aprile 2017: 1-47; <https://zenodo.org/record/570042> [consultato il 30/11/2020].
- Pinto, V. (2012), *Valutare e punire. Una critica della cultura della valutazione*, Napoli, Cronopio (seconda edizione 2019).
- Pinto, V., Borrelli, D., Pievatolo, M.C., Bertoni, F. (2020), "Disintossichiamoci – Sapere per il futuro", *Roars. Return on Academic Research*, 17 febbraio 2020, <https://www.roars.it/online/piu-1-000-firme-disintossichiamoci-un-appello-per-ripensare-le-politiche-della-conoscenza/> [consultato il 30/11/2020].
- Power, M. (1997), *The Audit Society. Rituals of Verification*, Oxford-New York, Oxford University Press [tr. it. *La società dei controlli. Rituali di verifica*, Torino, Edizioni di Comunità, 2002].

- Proust, M. (1988), *La Prisonnière*, Paris, Gallimard [tr. it. *La Prigioniera*, Milano, Mondadori, 1989].
- Rajan, R. (2019), *The Third Pillar: How Markets and the State Leave the Community Behind*, Londra, Penguin [tr. it. *Il terzo pilastro. La comunità dimenticata da stato e mercati*, Milano, Egea 2019].
- Rawls, J. (1999), *A Theory of Justice* (ed. or. 1971), Cambridge, The Belknap Press of Harvard University Press [tr. it. *Una teoria della giustizia*, a cura di S. Maffettone, Milano, Feltrinelli, 2008].
- Readings, B. (1996), *The University in Ruins*, Cambridge, MA, Harvard University Press.
- del Rey, A. (2013), *La tyrannie de l'évaluation*, Paris, Éditions La Découverte [tr. it. *La tirannia della valutazione*, Milano, Elèuthera, 2018].
- Ricardo, D. (1817), *On the Principles of Political Economy and Taxation*, London, Murray [tr. it. *Sui principi di economia politica e dell'imposta*, Milano, Isedi, 1976].
- Ricoeur, P. (1986), *Du texte à l'action. Essais d'herméneutique II*, Paris, Seuil [tr. it. *Dal testo all'azione*, Milano, Jaka Book, 1989].
- Robinson, K., Aronica, L. (2015), *Creative schools. Revolutionizing Education from the Ground Up*, Londra, Allen Lane.
- Romano, L. (2014), (a cura di), *La metropoli policentrica*, Venezia, Marsilio.
- Rowe, C. (1976), *The Mathematics of the Ideal Villa [1947]*, Cambridge MA, MIT Press.
- Roy, B. (1991), The outranking approach and thinks of ELECTRE methods, *Theor Decis*, 31: 49–73.
- Roy, B., Mousseau, V. (1996), A theoretical framework for analysing the notion of relative importance of criteria, *J Multi-Criteria Decis Anal*, 5(2): 145–159.
- Roy, B. (1981), The optimisation problem formulation: Criticism and overstepping, *Journal of the Operational Research Society*, 32(6): 427–436.
- Rullani, F., Rullani, E. (2018), *Dentro la rivoluzione digitale. Per una nuova cultura dell'impresa e del management*, Torino, Giappichelli.
- Rudolph, P. (1998), Rethinking Designs in the 60s, *Perspecta*.
- Saaty, T. (1980), *The Analytic Hierarchy Process*, New York, McGraw-Hill.
- Salmon, C. (2007), *Storytelling. La machine à fabriquer des histoires et à formater les esprits*, Paris, Édition La Découverte.
- Sartre, J.P. (1938), *La nausée* [tr. it. *La nausea*, Torino, Einaudi, 1938].

- Savage, L.J. (1954), *The Foundation of Statistics*, Hoboken NJ, Wiley.
- Say, G.B. (1803), *Traité d'économie politique*, vol. II, Parigi, Deterville, [tr. it. *Trattato di economia politica*, a cura di F. Ferrara per la prima serie della "Biblioteca dell'economista", vol. VII, Torino, Pomba, 1854].
- Schafer, J.B., Frankowski, D., Herlocker, J., Sen, S. (2007), "Collaborative Filtering Recommender Systems", In P. Brusilovsky, A. Kobsa, W. Nejdl (a cura di), *The Adaptive Web. Lecture Notes in Computer Science*, vol 4321, Berlin-Heidelberg, Springer.
- Schein, E. H. (1985), *Organizational culture and leadership*, San Francisco, Ca., Jossey-Bass.
- Schilt K., Westbrook L. (2009), Doing gender, doing heteronormativity. 'Gender normals', transgender people, and the social maintenance of heterosexuality, *Gender Society*, 23(4): 440-464.
- Schopenhauer, A. (1851), *Parerga und Paralipomena: kleine philosophische Schriften*, Berlin, Druck und Verlag von A. W. Hayn [tr. it. *Parerga e paralipomena*, Milano, Adelphi, 1981].
- Seifter, H. (2001), The Conductor-less Orchestra, *Leader to leader*, n. 21: 38-44.
- Semenov, V. (2001), "L'evoluzione del ruolo sociale del direttore d'orchestra in Russia", in D. Aquadro Maran, *Leadership e immagine dell'eccellenza*, Milano, FrancoAngeli: 84-89.
- Sheehan, H., Sweeney, S. (2009), The Wire and the world: narrative and metanarrative, *Jump Cut: A Review of Contemporary Media*, 51: <https://www.ejumpcut.org/archive/jc51.2009/Wire/text.html> [consultato il 15/06/2020].
- Shore, C. (2018), How Corrupt Are Universities? Audit Culture, Fraud Prevention, and the Big Four Accountancy Firms, *Current Anthropology*, 59, suppl. 18: 92-104.
- Shore, C., Taitz, M. (2010), A che serve l'università? Le istituzioni pubbliche come proprietà privata, *Meridiana*, numero monografico "Antropologia delle istituzioni", 68: 73-94.
- Shore, C., Wright, S. (2000), "Coercive Accountability. The Rise of Audit Culture in Higher Education", in M. Strathern (a cura di), *Audit Cultures. Anthropological Studies in Accountability, Ethics, and the Academy*, London-New York, Routledge: 57-88.
- Shore, C., Wright, S. (2015), Governing by Numbers: Audit Culture, Rankings and the New World Order, *Social Anthropology*, 23, 1: 22-28.

- Shore, C., Wright, S. (2018), (a cura di), *Death of the Public University? Uncertain Futures for Higher Education in the Knowledge Economy*, New York-Oxford, Berghahn Books.
- Sicca, L. M. (1997), The Management of Opera Houses. The Italian experience of the Enti Autonomi, *The International Journal of Cultural Policy*, 4(1): 201-224.
- Sicca, L. M. (2000a), *Organizzare l'arte*, Milano, Etas.
- Sicca, L. M. (2000b), Chamber Music and Organization Theory. Some typical Organizational Phenomena Seen Under the Microscope, *Culture & Organization (SCOS)*, vol. 6(2): 145-169.
- Sicca, L. M. (2002), Management e direzione d'orchestra. Il direttore d'orchestra: leadership o membership ? Questione di stile!, *Sviluppo & Organizzazione*, 39: 21-32.
- Sicca, L. M. (2010), (a cura di), *Leggere e scrivere organizzazioni. Estetica, umanesimo e conoscenze manageriali*, Napoli, Editoriale scientifica.
- Sicca, L. M. (2012), *Alla fonte dei saperi manageriali. Il ruolo della musica nella ricerca per l'innovazione e per la formazione delle risorse umane*, Napoli, Editoriale scientifica.
- Sicca, L.M. (2016), Diversity management, Inclusione, Analisi organizzativa. Spunti, punti e appunti, *Prospettive in Organizzazione*, 4.
- Sicca, L.M. (2017), "Risonare uno spazio semantico: studi organizzativi, musica, filosofia, scienze", in R. Diana, L.M. Sicca, G. Turaccio, *Risonanze. Organizzazione Musica Scienze*, Napoli, Editoriale scientifica.
- Sicca, L.M. (2019), "Ieri, oggi e domani. Ma dopodomani? *Learning organization*, prospettiva e percezione del cambiamento", in P. Senge, *La Quinta Disciplina*, ed. italiana a cura di L.M. Sicca, Napoli, Editoriale scientifica.
- Sicca, L.M. (2020a), *O l'impresa, o la vita. Storie organizzative ed epiche*, Milano, Egea (V ed.).
- Sicca, L.M. (2020b), "La crisi è forte, ma la produzione crescerà", *la Repubblica*, Venerdì 29/05:22.
- Sicca, L.M. (2020c), "Economia, i diritti perduti", *la Repubblica*, Mercoledì 10/06:15.
- Sicca, L.M., Zan, L. (2005), Much Ado About Management. Managerial Rhetoric in the Transformation of Italian Opera Houses, *International Journal of Arts Management*, Spring 7(3): 46-64.

- Simon, H.A. (1947), *Administrative Behavior*, New York, Macmillan [tr. it. *Il comportamento amministrativo*, seconda edizione, Bologna, Il Mulino, 1967].
- Simone, R. (2012), "Tutti gli errori sull'università", *la Repubblica*, 15 giugno 2012.
- Slovic, P., Lichtenstein, S. (1971), Comparison of Bayesian and regression approaches to the study of information processing in judgment, *Organ Behav Hum Perform*, 6(6): 649-744.
- Smyth, J. (2017), *The Toxic University. Zombie Leadership, Academic Rock Stars and Neoliberal Ideology*, London, Palgrave Macmillan.
- Sokal, A., Bricmont, J. (1997), *Impostures intellectuelles*, Paris, Odile Jacob.
- Squillante, M., Fredella, M.I., Olivieri, M.G., Vitale, G. (2016), The Logic of Probability: A Trip Through Uncertainty, *Science & Philosophy*, 4(2): 3-18.
- Spaltro, E. (2001), "Leadership e membership, comando e partecipazione", in D. Aquadro Maran, *Leadership e immagine dell'eccellenza*, Milano, FrancoAngeli: 109-120.
- Spiekermann, S., Paraschiv, C. (2002), Motivating human-agent interaction: Transferring insights from behavioral marketing to interface design, *Electronic Commerce Research*, 2(3): 255-285.
- Standing, G. (2011), *The precariat. The new dangerous class*, Londra, Bloomsbury [tr. it. *Precari. La nuova classe esplosiva*, Bologna, Il Mulino, 2015].
- Stribling, J. (2015), *At MIT we created SCiGen, which generates gibberish science papers that continue to fool academic conferences. Ask us anything!*, https://www.reddit.com/r/IAmA/comments/32l0ym/at_mit_we_created_scigen_which_generates/ [consultato il 30/11/2020].
- Supiot, A. (2015), *La gouvernance par les nombres. Cours au Collège de France (2012-2014)*, Paris, Fayard/Institut d'Études Avancées de Nantes.
- Swaminathan, V. (2003), The impact of recommendation agents on consumer evaluation and choice: the moderating role of category risk, product complexity, and consumer knowledge, *Journal of Consumer Psychology*, 13(1-2). 93-101.
- Tosi, H. L., Pilati, M. (2017), *Comportamento organizzativo. Individui, relazioni, organizzazione, management*, Milano, Egea.
- Tota, A. L. (1998), "Politiche e poetiche del testo sociologico: le retoriche dell'argomentazione scientifica", in A. Melucci (a cura di), *Verso una sociologia riflessiva: ricerca qualitativa e cultura*, Bologna, il Mulino.

- Thurow, L. (1976), *Generating Inequality*, London, Macmillan [tr. it. *Alle origini dell'ineguaglianza*, Milano, Vita e Pensiero, 1982].
- Ustica, G.R. (2002), "Il gruppo omogeneo di psicoterapia analitica", in F. Di Maria e G. Lo Verso (a cura di), *Gruppi: metodi e strumenti*, Milano, Raffaello Cortina: 45-102.
- Ventre, A.G., Ventre, V. (2012), *La decisione. Comportamenti e scelte razionali dell'individuo*, Napoli, Liguori.
- Vercellone, C. (2009), "Crisi della legge del valore e divenire rendita del profitto. Appunti sulla crisi sistemica del capitalismo cognitivo", in A. Fumagalli, S. Mezzadra (a cura di), *Crisi dell'economia globale*, Verona, Ombre Corte: 71-100.
- Vidaillet, B. (2013), *Évaluez-moi! Évaluation au travail: les ressorts d'une fascination*, Paris, Éditions du Seuil [tr. it. *Valutatemi! Il fascino discreto della meritocrazia*, Aprilia, Novalogos, 2018].
- Vijayarathy, L.R., Jones, J.M. (2001), Do Internet shopping aids make a difference? An empirical investigation, *Electronic Markets*, 11(1): 75-83.
- Von Neumann, J., Morgenstern, O. (1944), *Theory of Games and Economic Behavior*, Princeton NJ, Princeton University Press.
- Walras, L. (1874), *Elements of Pure Economics* [tr. it. *Elementi di economia politica pura*, Torino, Utet, 1974].
- Watzlawick, P., Weakland, J.H., Fisch, R. (1974), *Change: Principles of Problem Formation and Problem Resolution*, New York, Norton & Co [tr. it. *Change: sulla formazione e la soluzione dei problemi*, Roma, Astrolabio, 1974].
- Weber, M. (1905), *Die protestantische Ethik und der Geist des Kapitalismus*, Stuttgart, Reclam [tr. it. *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR, 1991].
- Weisbord, M. R. (1987), *The Jossey-Bass management series. Productive workplaces: Organizing and managing for dignity, meaning and community*, San Francisco, CA, USA, Jossey-Bass.
- Williams, J. (2013), *Consuming Higher Education. Why Learning Can't Be Bought*, London-New York, Bloomsbury Academic.
- Wittgenstein, L. (1969), *On certainty*, Oxford, Basil Blackwell [tr. it. *Della certezza. L'analisi filosofica del senso comune*, Torino, Einaudi, 1999].
- Wolfe, T. (1981), *From Bauhaus to Our House*, New York, Farrar, Straus & Giroux [tr. it. *Maledetti Architetti*, Milano, Bompiani, 1990].

- Xiao, B., Benbasat, I. (2007), E-commerce product recommendation agents: use, characteristics, and impact, *MIS quarterly*, 31(1): 137-209.
- Zan, L. (2000), Management and the British Museum, *Museum Management and Curatorship*, 18, 3: 221-270.
- Zarka, Y.C. (2009), L'évaluation: un pouvoir supposé savoir, *Cités*, I, n. 37 [tr. it. "La valutazione: un potere spacciato per sapere", *Cartografie sociali. Rivista di sociologia e scienze umane*, IV, n. 8: 37-47.
- Zeller, A. (2019), *Autoreject*, <https://autoreject.org/> [consultato il 30/11/2020].
- Zuboff, S. (2019), *The Age of Surveillance Capitalism*, New York, Public Affairs [tr. it. *Il capitalismo della sorveglianza*, Roma, LUISS University Press, 2019].

Sitografia

(in ordine di apparizione nel testo – siti consultati il 30/11/2020)

<https://www.quodlibet.it/giorgio-agamben-studenti>
http://europa.eu/legislation_summaries/culture/cu0006_en.htm
<https://believermag.com/an-interview-with-david-simon/>
<https://sites.google.com/site/orchestraoeas/home>
<https://harpers.org/archive/1958/08/the-ultimate-machine/>
<https://harpers.org/2008/03/clarkes-ultimate-machine/>
<https://github.com/uds-se/autoreject>
<https://autoreject.org/>
<https://github.com/uds-se/autoreject>
<http://dev.null.org/dadaengine/>
<http://dev.null.org/dadaengine/manual-1.0/dada.html#SEC48>
http://dev.null.org/dadaengine/manual-1.0/dada_toc.html
<http://www.elsewhere.org/pomo/>
<https://physics.nyu.edu/faculty/sokal/#papers>
<https://github.com/strib/scigen>
<https://pdos.csail.mit.edu/archive/scigen/>
<http://news.bbc.co.uk/2/hi/americas/4449651.stm>
<https://pdos.csail.mit.edu/~strib/press.html>
<https://crookedtimber.org/2005/04/13/reverse-turing-tests/>
<https://thatsmathematics.com/mathgen/>
<https://github.com/birkenfeld/scigen-physics?files=1>
https://www.reddit.com/r/IAmA/comments/32l0ym/at_mit_we_created_scigen_which_generates/
<https://web.archive.org/web/20101116220437/http://paolacars.tumblr.com/>
<http://www.dariosalvelli.com/2010/11/paola-caruso-una-precaria-come-voi>
<https://www.alfabeta2.it/2011/09/18/il-diritto-al-default-come-contro-potere-finanziario/>

Indice dei nomi

- Abruzzese, A. 47, 159
Adorno, T.W. 195, 202
Agamben, G. 32
Aguayo, D. 224, 225n., 227, 231n.
Althusser, L. 270
Altmanova, J. 20
Alvesson, M. 24, 233n.
Antiseri, D. 202
Aquadro Maran D., 202
Arendt, H. 52, 64
Arnoldi, J. 239
Aronica, L. 104
Arrow, K. 89
Ashmole, B. 85
Autant-Lara, C. 184n
- Baccelloni, A. 50, 239
Baert, P. 21
Ball, H. 213
Ball, P. 227
Bana, E. 249
Banham, R. 185, 186, 192
Basartan, Y. 246
Baudelaire, C. 65
Baudrillard, J. 214
Bataille, G. 30-31, 154, 156, 171
Baumann, Z. 194
Bell, C.H. Jr. 198, 202
Beckard, R. 202
Beer, D., 22, 240
- Bel Geddes, N. 194
Belloni, M.G. 128
Benbasat, I. 246
Benedetto XVI 143
Benjamin, W. 55, 58, 81-82, 161
Benneworth, P. 20
Bennis, W. 197, 202
Bentham, J. 242
Berg, M. 25
Berlusconi, S. 31
Bernstein, E. S. 134
Bertoni, F. 23, 31
Biagioli, M. 216, 218, 231, 232n.,
233, 237
Biggiero, L. 133
Bion, W.R. 24, 51, 200
Bizjak, D. 201
Blomfield, R. 185
Boltanski, L. 39
Boarelli, M. 39
Boeri, S. 129
Bonato, B. 24
Boncori, I. 201
Borrelli, D. 12, 19, 21, 24, 31, 48, 78,
195
Bourdieu, P. 21, 34, 42, 52, 73, 74
Bricmont, J. 224
Bromham, L. 84
Broms, H. 202
Bulhak, A.C. 213-219, 223-224, 237

- Burke, W. 202
 Bush, G.W. 187
 Butler, J. 200, 201, 203

 Cage, J. 204, 209
 Camuffo, A. 132
 Canetti, E. 195, 202
 Carrouges, M. 226
 Caruso, P. 266 e n.
 Cassin, B. 24
 Cavell, S. 66
 Cecchi, C. 88
 Ceruti, M. 27
 Chaneau, P. 184
 Chen, Y. 245, 250
 Chiesi, A.M. 128
 Clark, T.J. 183
 Clarke, A.C. 226
 Coin, F. 40
 Connell, A.D. 185
 Connell, R. 24
 Consiglio, S. 201
 Costa, G. 45, 127, 137, 143
 Costa, P. 129
 Crozier, M. J. 32
 Cuccia, E. 142
 Cucinella, M. 133
 Czarniawska, B. 26, 28

 Dahler-Larsen, P. 22
 Davies, W. 28
 Davis, D. 201
 Dawkins, R. 224
 De Amicis, E. 14
 de Certeau, M. 42, 69, 78-79
 de Finetti, B. 243
 de Gaulejac, V. 24

 De Lucchi, M. 129
 De Toni, A.F. 103
 de Vita, P. 199
 Debord, G. 58, 214
 DeLanda, M. 207
 del Rey, A. 23
 Deleuze, G. 35-37, 71, 156
 Della Corte, A. 202
 Dellaert, B.G. 245
 Derrida, J. 266 e n.
 Di Scipio, A. 206, 207
 Diehl, K. 246
 Du Bos, J.B. 59
 Duns Scoto, G. 65
 Dupont, Y. 24

 Eco, U. 76
 Einstein, A. 141
 Emerson, R.W. 66
 Enzensberger, H.M. 188
 Eraclito 141
 Espeland, W.N. 24

 Fasolo, B. 246
 Fattoruso, G. 50, 239, 255
 Fazzari, P. 201
 Fellini, F. 203
 Feyerabend, P.K. 26
 Figueira, J. 248
 Fisher, M. 44, 70, 71
 Ford, H. 109, 193
 Ford, J. 187
 Foucault, M. 21, 26, 27, 42, 65, 66, 69, 74, 79, 80, 154, 209, 214, 257 e n.
 Francesco I. 143
 French, W.L. 198, 202
 Frey, B.S. 23

- Friedman, M. 188
 Friedrich, C.D. 65
 Fucas, M. 133
 Fumagalli, A. 43, 44, 87, 257, 259, 267, 269, 274, 275

 Gabriel, Y. 24, 233n.
 Gagliardi, P. 202
 Gagné, P. 201
 Gahmberg, H. 202
 Gallino, L. 259
 Garritano, D. 42, 69
 Gasparini, G. 128
 Gavrila, M. 24
 Georgescu-Roegen, N. 43, 91-95, 92n.
 Giannetti, A. 47, 183
 Giannone, D. 21, 22
 Giard, L. 78
 Gillespie, T. 239
 Ginsberg, B. 24
 Giroux, H. 24
 Goethe, J.W. 55, 62, 81, 82
 Goffman, E. 201
 Goldberg, P. 188
 Goldoni, D. 41, 42, 55, 59, 66
 Gould, G. 130
 Graeber, D. 24
 Grassi, C. 46, 147
 Graves, M. 192
 Gropius, W. 187, 192
 Guattari, F. 37
 Gulbrandsen, M. 20

 Hahn, F.H. 89
 Hardt, M. 269
 Harvey, D. 185, 190

 Hatzis, C. 202
 Häubl, G. 245, 246
 Hays, S.P. 91n.
 Hazelnorn, E. 20, 25
 Hegel, W.F.H. 58, 62
 L'Herbier, M. 184
 Hobsbawm, E. 188
 Hofstadter, D. 215-218, 223, 237
 Hofstede, G. 137
 Hölderlin, F. 55, 65, 82
 Horkheimer, M. 55, 202
 Hornby, N. 72
 Horton, S. 226n.
 Hostler, R.E. 245
 Hotelling, H. 91n.
 Huntington, S.P. 32

 Irigaray, L. 208
 Ishizaka, A. 248, 251, 252, 255

 Jacobs, J. 186
 Jeffcutt, P. 202
 Jencks, C. 185, 187, 190
 Jones, J.M. 245

 Kahneman, D. 244, 255
 Kant, I. 42, 56, 59, 60, 63-65, 141
 Keeney, R. 249
 Keynes, J.M. 194
 Khanna, P. 129, 144
 Knights, D. 201, 203
 Knijnenburg, B.P. 245
 Kozinets, R.V. 240
 Krohn, M. 224, 225n., 227, 231n.

 Labbé, C. 216, 217, 230n., 237
 Labbé, D. 230n.

- Lacan, J. 214
 Lalique, R. 184n.
 Langereau, E. 190
 Larios, J. 214
 Lash, S. 240
 Laval, C. 74
 Lazzarato, M. 271n.
 Le Corbusier 183, 187, 189-191, 193
 Léger, F. 184n.
 Lévinas, E. 154-156
 Levinthal, D.A. 111
 Lewin, K. 200, 230
 Lichtenstein, S. 255
 Lippman, A. 217, 218, 231, 232n.,
 233, 237
 Littler, J. 39
 Loos, A. 184
 Lubetkin, B. 191
 Lucarelli, S. 257
 Lupton, D. 25

 Maldonato, M. 242
 Mallarmé, S. 193
 Mallet-Stevenson, R. 184n.
 Mann, T. 19
 Mannheim, K. 75
 Marazzi, C. 263
 Marchetti, A. 270
 Marclay, C. 141
 Marginson, S. 66
 Marshall, A. 89
 Martusciello, E. 205, 206, 208
 Marx, K. 58
 Masi, A. 159
 Mazzarella, E. 11
 Mewburn, I. 25
 Mauro, E. 25

 McLeod, M. 190
 McLuhan, M. 58, 161, 168
 Menichella, D. 142
 Merleau-Ponty, M. 147
 Merton, R.K. 50, 217, 237
 Meyer, J.W. 25
 Mezzadra, S. 73
 Minsky, M. 225
 Morcellini, M. 78
 Moretti, N. 24
 Morgenstern, O. 243
 Morini, C. 267, 268, 274n.
 Moroncini, B. 82
 Morris, B. 204, 206
 Mousseau, V. 255
 Mozzana, C. 22
 Muller, J.Z. 20
 Murray, K.B. 246
 Musil, R. 19, 34, 151

 Napolitano, D. 12, 19, 48, 195
 Neave, G. 22
 Negri, A. 269
 Neilson, B. 73
 Nemery, P. 251, 255
 Nicodemi, M. 43, 83
 Nietzsche, F.W. 25, 65, 161, 171
 Normand, R. 20
 Nosedà, G. 202

 Ockham, G. 65
 Olivieri, M.G. 50, 239
 Olmo, C. 186
 Olson, E.L. 245
 Omero 65
 Ordine, N. 12, 23
 Ortner, S.B. 267

- Osborne, R. 202
 Pareyson, L. 207
 Park, R. 188
 Parrinello, S. 88
 Paulsen, R. 24, 233n.
 Pedersen, P.E. 245
 Pereira, R.E. 245
 Perini, M. 51
 Pero, L. 130
 Peters, J.D. 209
 Piano, R. 133
 Pieranni, S. 22
 Pierre, A. 189
 Pievatolo, M.C. 21, 31
 Pilati, M. 199
 Pinto, V. 22, 31, 51, 69, 70, 73, 209
 Platone 64, 197
 Poirer, P. 184
 Politi, G. 68
 Popper, K. 57
 Power, M. 22
 Proust, M. 78, 80, 130
 Rajan, R. 128
 Rawls, J. 53
 Readings, B. 24
 Regan, R. 188
 Ricardo, D. 88, 91, 94
 Ricoeur, P. 75
 Robinson, K. 104
 Romano, L. 129
 Rossi, A. 192
 Rowan, B. 25
 Rowe, C. 184, 190
 Roy, B. 248, 249, 255
 Rudolph, P. 190, 191
 Rullani, E. 45, 99, 103, 107, 132, 137
 Rullani, F. 107, 132
 Sahlberg, P. 104
 Salmon, C. 187, 191
 Salwen, H. 130
 Sartre, J.P. 140n., 214
 Sauder, M. 24
 Savage, L.J. 243
 Say, G.B. 87
 Schafer, J.B. 244
 Schein, E.H. 198, 199, 202
 Schiller, F. 55
 Schilt, K. 201
 Schittone, G. 168
 Schopenhauer, A. 65, 159, 167, 171
 Seeber, B.K. 25
 Seifter, H. 202
 Semenov, V. 202
 Sheehan, H. 73
 Shannon, C. 225, 226n.
 Shipman, A. 21
 Shore, C. 20, 22
 Sicca, L.M. 12, 19, 20, 26-28, 48, 51, 177, 195, 196, 198, 199, 201, 202
 Simon, D. 71, 72
 Simon, H.A. 111, 201
 Simone, R. 25
 Slovic, P. 255
 Smith, A. 57
 Smyth, J. 31
 Socrate 112
 Sokal, A. 224 e n.
 Sontag, S. 214
 Squillante, M. 50, 239, 243
 Spaltro, E. 202
 Spanò, E. 24
 Spata, V. 159
 Standing, G. 272
 Stazio, M. 24, 49, 213, 215, 232n.

- Steiner, G. 29, 30
 Stribling, J. 216, 224, 225n., 227 e n., 229n., 231n.
 Supiot, A. 22
 Swaminathan, V. 247
 Sweeney, S. 73
- Thatcher, M. 190
 Taitz, M. 20
 Tarquini, F. 78
 Taut, B. 187
 Tewksbury, R. 201
 Thompson, P. 25
 Thoreau, H.D. 66
 Thurow, L. 137
 Tigerman, S. 188
 Toscanini, A. 203
 Tosi, H.L. 199
 Tota, A.L. 74-76, 78
 Traiola, M. 49, 213, 215
 Trifts, V. 246
 Turban, S. 134
 Tversky, A. 244, 255
- Ustica, G.R. 273
- van der Rohe, M. 187, 188
 Ventre, A.G. 242
 Ventre, V. 242
 Venturi, R. 186, 192
 Vercellone, C. 260
- Vico, G.B. 27
 Vidaillet, B. 20
 Vijayasathy, L.R. 245
 Visconti, M. 133
 Von Neumann, J. 243
- Wacquant, L. 21
 Walras, L. 87
 Warglien, M. 111
 Watanuki, J. 32
 Watzlawick, P. 197
 Westbrook, L. 201
 Weisbord, M.R. 200
 Weber, M. 20, 66
 Widing, R.E. 245
 Wilk, C. 185
 Williams, J. 24
 Wittgenstein, L. 37
 Wolfe, T. 185-194
 Wright, S. 20, 22
 Wright, F.L. 192
- Xiao, B. 246
- Yamasaki, M. 190
- Zan, L. 47, 173, 174, 177
 Zarka, Y.C. 22
 Zeller, A. 213n.
 Zola, E. 190
 Zuboff, S. 44

Notizie sugli autori

Alberto Abruzzese, già Professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, è Professore emerito presso l'Università IULM di Milano.

Angelo Baccelloni è Studente di dottorato in Comunicazione, ricerca sociale e marketing presso Sapienza Università di Roma.

Davide Borrelli è Professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Giovanni Costa, già Professore ordinario di Organizzazione aziendale, è Professore emerito presso l'Università degli Studi di Padova.

Gerarda Fattoruso, è Research fellow in Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie presso l'Università degli Studi del Sannio.

Andrea Fumagalli è Professore associato di Economia politica presso l'Università degli Studi di Pavia e attivo nella ricerca militante all'interno del Collettivo UniNomade.

Daniele Garritano è Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università della Calabria.

Anna Giannetti è Professore ordinario di Storia dell'architettura presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Daniele Goldoni, già Professore associato di Estetica presso l'Università Ca' Foscari Venezia. È direttore artistico del JazzFest e delle attività musicali per l'improvvisazione di Ca' Foscari.

Carlo Grassi è Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università Iuav di Venezia.

Eugenio Mazzarella è Professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

- Domenico Napolitano** è Dottore di ricerca in Humanities and technologies presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.
- Mario Nicodemi** è Professore ordinario di Fisica teorica, modelli e metodi matematici presso l'Università Federico II di Napoli e Einstein BIH Visiting Professor presso il Max Delbrück Center for Molecular Medicine di Berlino.
- Maria Grazia Olivieri** è Assegnista di ricerca in Analisi matematica presso l'Università degli Studi del Sannio.
- Enzo Rullani**, già Professore ordinario di Economia e gestione delle imprese, Università Ca' Foscari Venezia, è Presidente di TeDIS, centro di ricerca sui distretti industriali e sulle nuove tecnologie della comunicazione presso la Venice International University di Venezia.
- Luigi Maria Sicca** è Professore ordinario di Organizzazione aziendale e di Comportamento organizzativo presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.
- Massimo Squillante**, già Prorettore, è Professore ordinario di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie presso l'Università degli Studi del Sannio, dove è Direttore del Dipartimento di Diritto, economia, management e metodi quantitativi.
- Marialuisa Stazio** è Ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università Federico II di Napoli.
- Marcello Traiola** è Research fellow in Ingegneria informatica presso l'Institut des Nanotechnologies de Lyon.
- Luca Zan** è Professore ordinario di Economia aziendale presso Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Adjunct faculty presso la Carnegie Mellon University di Pittsburgh.

Hanno scritto nella Collana punto org

www.puntoorg.net

1. L.M. Sicca (a cura di), *Leggere e scrivere organizzazioni. Estetica, umanesimo e conoscenze manageriali* (con postfazione di F. Piro), 2010.
2. L.M. Sicca, *Alla fonte dei saperi manageriali. Il ruolo della musica nella ricerca per l'innovazione e per la formazione delle risorse umane*, 2012.
3. A. Di Scipio, *Pensare le tecnologie del suono e della musica* (con prefazione di R. Diana), 2012.
4. R. Musto, *Scienza Natura Cambiamento* (con prefazione di M. Nicodemi), 2012.
5. R. Musto, *Novalis. L'assoluto e le cose* (con prefazione di C. Albarella e postfazione di G. Imbruglia), 2013.
6. Aa.Vv.¹, *I linguaggi dell'organizzare. Musica e testo tra dono e disinteresse*, 2013.
7. B. Masiello, *Fiducia nelle reti. Strategie per la crescita nei mercati internazionali delle PMI* (con prefazione di F. Izzo), 2013.
8. Aa.Vv.², *Tavola rotonda. Umanesimo del management attraverso gli occhi dell'altro*, 2013.
9. M. Calcagno, *Narrare terre di mezzo. Management arte design* (con prefazione di S. Faccipieri e postfazione di A. Comacchio), 2013.
10. R. Diana, *Disappartenenza dell'Io. Filosofia e musica verso Samuel Beckett* (con prefazione di L.M. Sicca), 2014.

¹ Con scritti di Per Olof Berg e Kristian Kreiner, Robert W. Witkin, Barbara Czarniawska e Carl Rhodes, Ken Starkey e Sue Tempest, John Hendry, Karin Knorr Cetina.

² Con scritti di Luigi Maria Sicca, Umberto di Porzio, Rosario Diana, Agostino Di Scipio, Mariella De Simone, Bernardo Maria Sannino, Chiara Mallozzi, Lorenzo Pone, Giancarlo Turaccio.

³ Con scritti di Luigi Maria Sicca, Francesco Izzo, Maura Striano, Giulia Dell'Aquila, Felice Casucci, Francesco Perillo, Rosario Diana, Paola Giampaolo, Davide Bizjak, Gilberto-Antonio Marselli, Franco Vitelli, Maria Rosaria Napolitano.

11. Aa.Vv.^{iv}, *Sergio Piro. Maestri e allievi*, 2014.
12. F.D. Perillo (a cura di)^v, *Impresa imperfetta*, 2014.
13. L.M. Sicca, L. Zan (a cura di)^{vi}, *Management Arti Culture. Resoconto del primo anno del GSA - Accademia Italiana di Economia Aziendale*, 2014.
14. M. Iaccarino, *Un mondo assetato. Come il bisogno di acqua plasma la civiltà* (con prefazione di F.P. Casavola e postfazione di A. Giannola), 2015.
15. F. Piro, *Manuale di educazione al pensiero critico. Comprendere e argomentare* (con prefazione di T. De Mauro), 2015.
16. F. D'Errico, *Fuor di metafora. Sette osservazioni sull'improvvisazione musicale* (con prefazione di P. de Vita e postfazione di M. Maldonato), 2015.
17. E. Mollona, *Computer Simulation in Social Sciences. A Logic of Enquiry* (with a preface by L.M. Sicca, a foreword by G. Colombo and an afterword by D. Secchi), 2015.
18. S. Oliverio, L.M. Sicca, P. Valerio^{vii}, *Transformare le pratiche nelle organizzazioni di lavoro e di pensiero* (con prefazione di G. Manfredi), 2015.
19. P. Valerio, C. Bertolazzi, P. Marcasciano (a cura di)^{viii}, *Transformare l'organizzazione dei luoghi di detenzione. Persone transgender e gender non-conforming tra diritti e identità* (con prefazione di L.M. Sicca), 2016.

^{iv} Con scritti di Giuseppe Cantillo, Tullio De Mauro, Aldo Masullo, Mariapaola Fimiani, Teresa Capacchione, Antonio Mancini, Roberto Beneduce, Enrico De Notaris, Fulvio Marone, Dario Stefano Dell'aquila, Luigi Maria Sicca, Francesco Piro.

^v Con scritti di Pier Luigi Celli, Eugenio Mazzarella, Enzo Rullani, Luigi Maria Sicca, Francesco Varanini.

^{vi} Con scritti di Stefano Baia Curioni, Paola Dubini e Ludovica Leone, Sara Bonini Baraldi e Luca Zan, Monica Calcagno e Luigi M. Sicca, Donata Collodi, Francesco Crisci e Andrea Moretti, Roberto Ferrari e Alessandro Hinna, Francesco Giaccari, Francesca Imperiale e Valentina Terlizzi, Daniele Goldoni, Pamela Palmi.

^{vii} Con scritti di Anna Lisa Amodeo, Christian Ballarin, Davide Bizjak, Ilaria Boncori e Paolo Fazzari, Rossella Bonito Oliva, Simone Cangelosi, Marco De Giorgi, Guglielmo Faldetta, Vittoria Fiorelli, Stefano Maltese, Porpora Marcasciano, Piergiorgio Masi, Antonia Monopoli e Chiara Repetto, Andrea Morniroli, Edoardo Mollona, Cristiano Scandurra, Luca Solari, Maria Spanò, Maria Gigliola Toniollo.

^{viii} Con scritti di: Paolo Valerio, Giuseppe Ferraro, Carmen Bertolazzi, Alexander Hochdorn, Porpora Marcasciano, Luca Chianura, Damiana Massara, Daniela A. Nadalin, Adriana Godano, Luca Chianura, Vittoria Colonna, Elia De Caro, Tito Flagella, Anna Lorenzetti.

20. M.R. Napolitano, V. Marino (a cura di)^{ix}, *Cultural Heritage e Made In Italy. Casi ed esperienze di marketing internazionale* (con prefazione di G. Volpe e postfazione di A. Mattiacci), 2016.
21. M. Lusiani, *Discourses of Planning* (with a preface by L. Zan and an afterword by A. Langley), 2016.
22. F.D. Perillo, *Simposio manageriale* (con prefazione di A. Masullo e postfazione di P.L. Celli), 2016.
23. P. Ferri, *I commissariamenti nel settore culturale italiano. Obiettivi, azioni, risultati* (con prefazione di L. Zan e postfazione di G. Grossi), 2016.
24. L. Pareschi, *Controcampo letterario. Strategie di intermediazione e accesso all'industria editoriale* (con prefazione di P. Dubini e postfazione di G. Colombo), 2016.
25. G.-A. Marselli, *Mondo contadino e azione meridionalista. L'esperienza del Gruppo Rossi-Doria a Portici* (con prefazione di E. Mazzetti e postfazione di F. Vitelli), 2016.
26. F. Accardi^x, *Risk and Control Governance. A value-creation perspective* (with a preface by A. De Nicola; an introduction by V. Atella and an afterword by S. Bozzolan), 2017.
27. I. Boncori (ed)^{xi}, *LGBT+ Perspectives. The University of Essex Reader* (with a foreword by A. Forster), 2017.
28. A. Papa, "... Una cappella cavata dentro il monte...". *Storia minima del complesso monastico di S. Lucia al Monte* (con prefazione di L. d'Alessandro), 2017.

^{ix} Con scritti di Loretta Battaglia, Giuseppe Bertoli, Roberta Biandolino, Michelle Bonera, Enrico Bonetti, Mauro Cavallone, Elena Cedrola, Marta Cerquetti, Maria Chiarvesio, Anna Codini, Emanuela Conti, Eleonora Di Maria, Barbara Francioni, Antonella Garofano, Francesco Izzo, Giulia Lanzilli, Gaetano Macario, Giulio Maggiore, Francesca Magno, Vittoria Marino, Barbara Masiello, Michela Matarazzo, Alberto Mattiacci, Marta Maria Montella, Fabio Musso, Maria Rosaria Napolitano, Alessandro Pagano, Tonino Pencarelli, Giovanna Pegan, Michele Quintano, Riccardo Resciniti, Marcello Risitano, Angelo Riviezzo, Savino Santovito, Elisabetta Savelli, Michele Simoni, Annarita Sorrentino, Raffaella Tabacco, Donata Vianelli.

^x Con scritti di Roberto Rosato, Nicoletta Mincato, Carlo Nicoletti, Paolo De Paolis, Alessandro Salibra Bove.

^{xi} Con scritti di Alison J. Taylor-Lamb, Jamie Raines, Thomas Currid and Carl Chandra, Martin Harrison and Peter Martin, Rainer Shulze, Fleur Jeans and Teresa Eade, Tuesday Wats, Amy Anderson, Sco Lawley.

29. R. Diana, L.M. Sicca, G. Turaccio^{xii}, *Risonanze. Organizzazione, musica, scienze* (con prefazione di A. Strati e postfazione di A. Solbiati), 2017.
30. F. D'Errico, *Armonia funzionale e modalità. Rudimenti per l'improvvisazione a indirizzo jazzistico* (con introduzione di F. Piro e prefazione di R. Grisley), 2017.
31. M. Calcagno, *Interpreting Innovation. Design Creativity Art* (with a foreword by F. Izzo; preface by A. Moretti and an afterword by J. Metelmann), 2017.
32. G. Balirano, *Gardaí & Badfellas: The Discursive Construction of Organised Crime in the Irish Media* (with a foreword by L.M. Sicca), 2017.
33. M.C. Mason, A. Moretti, *Tattoo Management. Mercati, attori, valore*, 2017.
34. P. Testa, *Innovazione del modello di business. Le dimensioni latenti nella letteratura di management* (con prefazione di L. Cantone), 2017.
35. L. Massa, *Viva 'o re! Municipio e dintorni* (con introduzione di L.M. Sicca; prefazione di E. Borgonovi e postfazione di C. Mochi Sismondi), 2017.
36. F. Pavan, *Memini. Piccole storie di storia della musica* (con introduzione di E. Mazzarella; prefazione di R. Alessandrini e postfazione di V. Moroni), 2017.
37. C. Mallozzi, D. Tortora^{xiii}, *La bottega del suono. Mario Bertoncini. Maestri e allievi* (con prefazione di M. Nicodemi e postfazione di L.M. Sicca), 2017.
38. G. Melis, *Collaborazione e apprendimento nei processi di co-creazione di valore. Il caso delle destinazioni turistiche* (con prefazione di M.R. Napolitano e postfazione di B. Argiolas), 2018.

^{xii} Con scritti di Davide Bizjak, Dario Casillo, Rosario Diana, Umberto Di Porzio, Agostino Di Scipio, Chiara Mallozzi, Mario Nicodemi, Lorenzo Pone, Rosalba Quindici, Sonia Ritondale, Tommaso Rossi, Bernardo Maria Sannino, Luigi Maria Sicca, Cristian Sommaiolo, Giancarlo Turaccio, Paolo Valerio.

^{xiii} Con scritti di Mario Bertoncini, Davide Bizjak, Gianmario Borio, Pietro Cavallotti, Andrew Culver, Francesco D'Errico, Charles de Mestral, Michelangelo Lupone, Chiara Mallozzi, Alessandro Mastropietro, Mario Nicodemi, Luigino Pizzaleo, Lorenzo Pone, Ingrid Pustijanac, John Rea, Bernardo Maria Sannino, Luigi Maria Sicca, Daniela Tortora.

39. G. Viglia, A.C. Invernizzi, *Il ruolo dell'hubris nella gestione imprenditoriale* (con prefazione di C. Mauri), 2018.
40. T. Russo Spena, C. Mele, *Practising innovation. A Sociomaterial View* (with a foreword by E. Gummesson; preface by J. Spohrer and an afterword by P. Stampacchia), 2018.
41. I. Boncori, *Race, Ethnicity and Inclusion. The University of Essex Reader* (with a foreword by A. Forster and a postface by M. Śliwa), 2018.
42. K.E. Russo, *The Evaluation of Risk in Institutional and Newspaper Discourse. The Case of Climate Change and Migration* (with a preface by G. Bettini), 2018.
43. R. Pera, *When Consumers get Creative. Cocreation in the Individual and Collective Realm* (with a preface by D. Dalli), 2018.
44. F. Piro, L.M. Sicca, P. Maturi, M. Squillante, M. Striano (a cura di)^{xiv}, *Sfide didattiche. Il pensiero critico nella scuola e nell'università* (con prefazione di F. Sabatini), 2018.
45. R. Quaglia, *Bravi ma basta! Su certe premesse, promesse e catastrofi culturali* (con introduzione di L.M. Sicca; prefazione di J. Mills e postfazione di F. Barca), 2018.
46. B. Czarniawska, *La narrazione nelle scienze sociali*, I edizione italiana a cura di L.M. Sicca, F. Piro, I. Boncori, 2018.
47. F. Longobardi, *Le affinità del lessico*, 2018.
48. G. Calogero, *L'abbicci della democrazia. E altri scritti*, (a cura di) R. Trombelli (con una testimonianza di G. Sasso), 2018.
49. V. Fiorelli (a cura di)^{xv}, *Margini e confini. Attraversamenti di metodi e linguaggi tra comunicazione, didattica e possibilità della ricerca* (con prefazione di L. d'Alessandro), 2018.
50. G. Cundari, *Il mondo: una bella prigionia? Riflessioni geografiche*, 2018.

^{xiv} Con scritti di Maura Striano, Rosaria Capobianco e Maria Rita Petitti, Francesco Piro, Roberta Gimigliano, Monica Mollo, Gerarda Fattoruso, Maria Incoronata Fredella, Maria Grazia Olivieri, Massimo Squillante e Antonia Travaglione, Pietro Maturi, Fabio Maria Risolo, Luca Marano, Luigi Maria Sicca, Giuseppe Recinto, Mario Nicodemi, Chiara Mallozzi e Luigi Marolda, Luigi Proserpio, Davide Bizjak, Paolo Canonico, Stefano Consiglio, Ernesto De Nito e Teresa Anna Rita Gentile, Natascia Villani.

^{xv} Con scritti di Giuliano Amato, Gianluca Bocchi, Massimo Abdallah Cozzolino, Diego Davide, Lucia Donsi, Amedeo Feniello, Vittoria Fiorelli, Luigi Manconi, Roberta Morosini, Gianmarco Pisa, Ciro Pizzo, Leopoldo Repola, Stefano Rodotà, Francesco Varanini.

51. M. Nicotra, *Il canto dei sireni. Invenzioni trans/singolari e psicoanalisi lacaniana* (con prefazione di A. Vicens e postfazione di P. Guazzo), 2019.
52. L. Marano, *Come parlano i giovani. Una indagine di sociolinguistica urbana* (con prefazione di P. Maturi), 2019.
53. M. Floris, R. Tronci, C. Dessì, A. Dettori, *Imprese familiari e imprenditorialità. La sfida del cambiamento* (con prefazione di F. Cabiddu), 2019.
54. T.T. Lennerfors, L. Mitchell (eds)^{xvi}, SCOS. *Searching Collectively for Our Soul*, 2019.
55. Aa.Vv.^{xvii}, *Lucio Sicca. Maestri e allievi*, 2019.
56. E. Sacerdote^{xviii}, *Breviario sul pensiero strategico. Discorsi e percorsi per conquistare il futuro migliore*, 2019.
57. M.E. Santagati, L. Zan (a cura di)^{xix}, *Imprenditorialità e settore museale. Esperienze e prospettive di cambiamento*, 2019.
58. F.D. Perillo, D. Bizjak, *L'impresa nello zaino. La Elmeco da vico San Liborio al mondo*, 2019.
59. F.D. Perillo, D. Bizjak, R.A. Tundo, *The Company in the Backpack. Elmeco's, from Vico San Liborio to the World*, 2019.

^{xvi} Con scritti di Beatriz Acevedo, Omar Aktouf, Noortje van Amsterdam, Per Olof Berg, Davide Bizjak, Ilaria Boncori, Jo Brewis, Peter Case, Patricia Ehrensall, Ken Ehrensall, Hugo Gaggiotti, Silvia Gherardi, Claes Gustafsson, Campbell Jones, Nina Kivinen, Monika Kostera, Kristian J Kreiner, Thomas Taro Lennerfors, Marcus Lindahl, Steve Linstead, Tomek Ludwicki, Takashi Majima, Laura Mitchell, Albert J. Mills, Jean Helms Mills, Luc Peters, Alf Rehn, Harriet Shortt, Luigi Maria Sicca, Antonio Strati, Sam Warren, Robert Witkin, Anthony R. Yue, Peter Zackariasson.

^{xvii} Con scritti di Luigi Guatri, Giovanni Zanetti, Adriano Giannola, Franco Amatori, Renato Mele, Francesco Testa e Riccardo Mercurio; Enzo Rullani, Paolo de Vita, Salvatore Vicari, Luigi Cantone, Pierpaolo Testa e Vincenzo Basile; Marco Ferretti, Maria Rosaria Napolitano, Francesco Izzo, Enrico Bonetti, Antonio Capaldo, Paolo Calvoa, Davide Bizjak.

^{xviii} Con scritti di Stefano De Luca e Guido Solza.

^{xix} Con scritti di Chiara Bombardieri, Paola Degli Esposti, Mariagabriella Fornasiero, Valentina Galloni, Alessandro Gazzotti, Claudia Giordani, Federica Guidi, Annalisa Managlia, Umberto Mossetti, Michele Recanatini, Elisa Schiavina, Stefania Spaggiari, Patrizia Tomba, Cinzia Vecchi.

60. M. Castro Espín^{xx}, *Persone transessuali a Cuba* (con prefazione di L.M. Sicca), 2019.
61. G. van Wulfen, *La spedizione per innovare. Un kit di strumenti visual per far partire l'innovazione* (1 edizione italiana a cura di M.V. Colucci, A. Forciniti, L. Migliola, L. Rossi), 2019.
62. P. Senge^{xxi}, *La quinta disciplina: l'arte e la pratica dell'apprendimento organizzativo* (ed 2006), (edizione italiana a cura di L.M. Sicca), 2019.
63. V. Basile, *Marketing Performance Measurement in Fmcg Share of Wallet in Retailing Industry* (with a preface by L. Cantone), 2020.
64. A. Moretti, R. Tabacco, *I Menuzzo e CAME. Una storia di passione per il prodotto, i clienti e le relazioni* (con postfazione di R. Samiolo), 2020.
65. B. Masiello, *Il lato oscuro delle reti. Strategie d'impresa e capitale sociale* (con introduzione di F. Izzo), 2020.
66. F. Izzo, B. Masiello, *Le fabbriche bianche. I processi di innovazione nelle imprese creative*, 2020.
67. D. Salvatore, *Saperi manageriali, crescita sostenibile e sud interno. Quali contributi possono offrire gli studi di organizzazione aziendale per una crescita economica sostenibile?*, 2020.
68. P. Canonico, *Understanding the role of knowledge in project settings*, 2020.
69. I. Boncori, T. Loughran^{xxii}, *Health and Wellbeing. The University of Essex Reader* (with a preface by A. Forster), 2020.

^{xx} Con scritti di Mario Bottone e Paolo Valerio; Christian Ballarin; Davide Bizjak e Cristiano Scandurra; Rossella Bonito Oliva; Giuseppe Burgio; Porpora Marcasciano; Mary Nicotra; Alessandra Riccio.

^{xxi} Con scritti di Luigi Maria Sicca, Edoardo Mollona e Stefano Armenia; Nicola Andreottola, Simona Capecelatro, Davide Coppola; Sergio Barile e Francesca Iandolo; Mariavittoria Cicellin e Stefano Consiglio; Corrado Cuccurullo; Davide Bizjak, Paolo Canonico e Vito Lasala; Marcello Martinez e Mario Pezzillo Iacono; Stefano Mazzoleni e Francesco Giannino; Mario Nicodemi; Francesco Perillo; Francesco Piro; Apollonia Striano.

^{xxii} Con scritti di Anthony Forster; Ilaria Boncori and Tracey Loughran; Martyna Śliwa; Charlie V.L. Smith; Lauren O'Connell; Abby Shovlin; Peter J. Martin and Edward M. Holt; Nileema Vaswani and Ilaria Boncori; Filippo Sinicato; Jaime Lindsey; Ewen Speed, Susan McPherson and Peter Beresford; Francine Bailey; Sean Seeger.

70. J. Altmanova, L. Cannavacciuolo, M. Ottaiano, K. Russo (a cura di)^{xxiii}, *Across the University. Linguaggi, narrazioni, rappresentazioni del mondo accademico*, 2020.
71. M.T. Como, *La Sala degli Angeli nel complesso conventuale di Suor Orsola Benincasa. Per una storia della costruzione* (con prefazione di L. d'Alessandro), 2020.
72. S. Cardone, *Breviario di Pedagogia Teatrale* (con prefazione di A. Bergamo), 2020.
73. E. Sacerdote, *Legendary brands. Valutazioni e riflessioni strategiche*, 2020.
74. C. Bruno, *Gestire l'industria dell'emozione. Un'analisi manageriale dell'attività dei teatri lirici* (con prefazione di G. Fraquelli), 2020.
75. S. Consiglio, M. D'Isanto, *La cultura che cambia* (con premessa di E. D'Errico, prefazione di C. Borgomeo e postfazione di G. Volpe), 2020.
76. G. Nolfè, L.M. Sicca^{xxiv}, *Mobbing. Narrazioni individuali e organizzative* (con prefazione di B. Czarniawska e postfazione di B. Poggio), 2020.
77. S. Armenia, *The value of Systems Thinking and System Dynamics in the management of complex organizations. A selection of case studies* (with a preface by E. Mollona), 2020.
78. B. Czarniawska^{xxv}, *Per una teoria dell'organizzazione*, edizione italiana a cura di L.M. Sicca, 2020.
79. P. Ventrella, *Ludebat Bellerofontes. Vita & Opere di Bellerofonte Castaldi, liutista modenese* (con prefazione di F. Pavan e postfazione di D. Cantalupi), 2020.

^{xxiii} Con scritti di Augusto Guarino, Maria Laudando, Maria Alessandra Giovannini, Giovanni Rotiroli, Ruth Amar, Valeria Sperti, Andrea Pezzè, Irma Carannante, Oriana Palusci, Antonio Saccone, Germana Volpe, Laura Cannavacciuolo, Giuseppina Notaro, Fabio Rodríguez Amaya, M. Cristina Lombardi, Marco Ottaiano, Franco Paris, Francesca De Cesare, Katherine Russo, Angela Buono, Anna Mongibello, Giovanni Agresti, Jana Altmanova, Giuliana Regnoli, Rosario Gallone, Vincenzo Bavaro, Federico Pio Gentile.

^{xxiv} Con scritti di Giovanni Nolfè, Luigi Maria Sicca, Gemma Zontini, Christophe Dejours; Giuseppe Recinto, Raffaello Santagata de castro e Fabio Dell'Aversana, Mariapia Garavaglia; Luca Solari, Enzo Cordaro.

^{xxv} Con scritti di Giuseppe Bonazzi, Federico Butera, Francesco Piro, Barbara Poggio, Luigi Maria Sicca.

Finito di stampare nel mese di giugno 2021
dalla *Vulcanica srl* – Nola (NA)